PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 13 Agosto 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11898

LA GUERRA DEGLI OTTO STATI

Le proporzioni della battaglia di Mulhouse

I prigionieri e il bottino fatto dai tedeschi nei combattimenti di Mulhouse e Lagarde

BERLINO 12 (Corr. Bureau). La «Wolff» reca: Presso Mühlhausen le truppe tedesche fecero prigionieri 10 ufficiali francesi e 513 soldati, e s'impadronirono di quattro cannoni, di dieci carriaggi e di un grandissimo numero di fucili. Il suolo tedesco è sgombrato dal nemico.

Presso Lagarde le truppe germaniche fecero prigionieri oltre mille soldati francesi non feriti, ossia più di un sesto dei due reggimenti francesi impegnati nel combattimento.

Il manifesto del generalissimo Joffre agli alsaziani

MUELHEIM nel Baden 12 (Corr. Bureau). La scorsa domenica parecchi aviatori gettarono sopra Mühlhausen pacchetti di manifesti stampati a Belfort. I manifesti dicevano:

«Appello del generalissimo francese agli alsaziani. - Figli dell'Alsazia! Dopo 44 anni di dolorosa attesa, soldati francesi calcano il suolo della vostra nobile patria. Essi sono i pionieri della grande «révanche», e sono commossi ed orgogliosi di compiere simile opera. La nazione francese è concorde con noi che nelle pieghe delle nostre bandiere portiamo segnate le parole magiche «diritto e libertà!». Evviva l'Alsazia! Evviva la Francia! - Firmato: il generalissimo francese Joffre. - Portato dalla squadriglia francese di Mühlhausen».

Le due versioni sui combattimenti a Liegi e nell'Alsazia

Polemiche e proteste ufficiose

BERLINO 12 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Conoscendosi a sufficienza il metodo delle relazioni francesi sulla guerra, non fa meraviglia che da Parigi il mondo venga allagato di grosse bugie su splendidi successi delle armi francesi. Il debole riparto tedesco, a protezione del confine nella piccola città di Altkirch, aperta da tutte le parti, aveva l'ordine di evitare forze nemiche preponderanti finchè non si fossero concentrate forze nostre in numero considerevole. Di questo, nella relazione francese risulta un grande attacco contro le fortificazioni germaniche ed una fuga dei tedeschi mutatasi in piena rotta. Nel frattempo, in realtà, le divisioni francesi, entrate in territorio tedesco venivano battute ad ovest di Mühlhausen e respinte verso il confine svizzero. Ma di ciò la relazione francese tace, descrivendo per contro l'ingresso dei francesi a Mühlhausen, tra il giubilo frenetico della popolazione. Allo stesso modo sono menzognere le relazioni sui combattimenti a Liegi, sul numero dei combattenti germanici e belgi, sulle perdite tedesche ecc. ecc. Queste menzogne saranno sfatate dai fatti. Intanto si protesta energicamente contro l'asserzione calunniosa, che la Germania abbia offerto all'Inghilterra, come premio di neutralità, la spartizione dell'Olanda, e che truppe tedesche in trincea abbiano levato in alto bandiere bianche, sparando poi proditoriamente contro i belgi i quali avevano sospeso il fuoco.

Il raid di un sottomarino tedesco lungo le coste inglesi

BERLINO 12 (Corr. Bureau). La «Wolff» reca: Un sottomarino germanico ha navigato negli ultimi giorni lungo la costa orientale dell'Inghilterra e della Scozia fino alle isole scozzesi. Sui risultati del viaggio nulla si può ancora comunicare per motivi facili a comprendersi.

La „Goeben" e la „Breslau" sfuggite all'inseguimento

BERLINO 12 (Corr. Bureau). La «Wolff» reca: L'incrociatore «Goeben» e il piccolo incrociatore «Breslau», tornati dalla costa algerina nel porto neutrale di Messina, vi completarono il deposito di carbone da piroscafi germanici. Il porto era sorvegliato da forze inglesi che avevano preso contatto con le nostre navi. Tuttavia il 6 corr. riuscì a queste di partire da Messina e di guadagnare l'alto mare. Maggiori particolari non si possono comunicare per motivi facili a comprendersi.

I cavi inglesi per l'America e i telegrammi cifrati dei diplomatici

BERLINO 12 (Corr. Bureau). Il giornale americano «Continental Times» reca che i telegrammi cifrati dell'inviato americano in Svezia non furono accettati sui cavi telegrafici inglesi per Washington. Il procedere, dice il giornale, è una stupefacente interpretazione degli accordi circa la neutralità, perchè in tal modo si rende impossibile a tutti gli Stati neutrali di mantenersi in contatto con i loro rappresentanti diplomatici e con gli altri Stati neutrali. Il fatto ecciterà assai l'opinione ufficiale e pubblica americana.

La sorte delle navi mercantili nei porti nemici

BERLINO 12 (Corr. Bur. La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Il Governo germanico aveva proposto ai Governi inglese, francese, russo e belga che le navi commerciali nemiche, le quali allo scoppio delle ostilità, si trovassero nei porti nemici, fossero lasciate libere. Il Governo inglese accettò, ma soltanto per navi fino a 5000 tonnellate e le altre trattenute o requisite. Domandò una risposta fino al 7 di agosto, mentre la controproposta è arrivata al ministero degli esteri a Berlino appena l'8 corr. Il Governo germanico tuttavia accettò, alla promessa che da parte britannica si acconsentisse ad un prolungamento del termine. In tal caso seguirebbe la liberazione delle navi britanniche fino alle 5000 tonnellate.

Dai Governi francese, russo e belga non arrivò nessuna risposta.

Il generoso trattamento usato dai francesi agli austro-ungarici trattenuti

PARIGI 11, via Roma (Corr. Bureau). La Havas reca: I cittadini austriaci ed ungheresi furono condotti il 9 corr. nella regione di Nogant le Rotrou, assegnata dalle autorità militari a luogo di rifugio durante la guerra. Alla stazione di Chartres un colonello dei cacciatori, un tenente di fanteria ed un soldato distribuirono alle donne ed ai fanciulli frutta e cioccolata. A Laloube ed all'arrivo a Nogant, fu fatta una distribuzione di pani, salsicce e sidro. I fanciulli ricevettero latte. Durante tutto il viaggio non avvennero manifestazioni di sorta, sebbene il treno percorresse tronchi, lungo i quali, in seguito alla mobilitazione, si trovavano numerosi soldati e molta folla. Nella destinazione dei gruppi si tenne conto del desiderio che famiglie amiche fossero comprese assieme. E' possibile che un certo numero di austriaci e di ungheresi sieno impiegati in lavori agricoli.

I sudditi della monarchia austro-ungarica dichiararono di essere lietamente sorpresi del trattamento generoso ed umano usato a loro.

La mobilitazione tedesca

BERLINO 12 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Dalla pubblicazione dell'ordine di mobilitazione degli obbligati al servizio militare si sono presentati un milione e 200.000.

Un proclama pacifico del Sultano all'esercito

COSTANTINOPOLI 12 (Corr. Bureau). Il sultano ha pubblicato il seguente proclama all'esercito:

— Mentre noi si lavorava in pace al progresso della nostra patria, scoppiò in Europa una grande guerra. Per tutelare, con l'aiuto di Dio, i nostri diritti, ho chiamato tutti i miei figli sotto le armi. Alla prima settimana di mobilitazione si presentò un numero di giovani sufficiente agli immediati bisogni dell'esercito. Sono straordinariamente commosso della manifestazione di patriottismo dimostrata dal mio popolo.

Ordino pertanto che gli anziani dei richiamati, che non sono addestrati alle armi, sieno congedati fino a una nuova chiamata.

Coloro che ritorneranno in patria, dovranno provvedere ai lavori campestri dei camerati rimasti sotto le armi.

Il mio governo vuole continuare la pace. Con l'aiuto di Dio e del suo profeta sono certo, che ci riuscirà di difendere e proteggere il nostro paese ed i nostri diritti in tutte le circostanze. Mando i miei saluti a tutti i miei figli.

Il proclama chiude con l'augurio che i soldati ubbidiscano ai superiori e, se fosse necessario, che marcino incontro alla morte come un sol uomo.

Il ministero della guerra diramò il proclama con un ordine del giorno in cui dice essere la ferma costanza e l'amore patrio dimostrato dalla nazione durante una settimana di mobilitazione, buon sintomo per l'esercito, il quale è obbligato a grandi sacrifici al fine di cancellare la macchia della guerra balcanica.

Sulla base d'istruzioni giunte a mezzodì da Parigi, il consolato francese fece affiggere un avviso, in cui proibisce ai piroscafi francesi di abbandonare Costantinopoli fino a nuovo ordine.

Un'opinione rumena sulla sconfitta della Russia

BUCAREST 12 (Corr. Bureau). Il vicepresidente della Camera, Stere, scrive nel giornale «Dimineata» che, secondo lui, la Russia sarà sconfitta. A suo tempo egli previde la sconfitta e previde pure la rivoluzione che ne seguì. La parte sostenuta dalla Russia nel conflitto balcanico non lo sorprese; e non lo sorprende nemmeno lo scoppio dell'odierna guerra. I russi saranno sconfitti, poi, nel paese, scoppierà la rivoluzione. - Noi dobbiamo essere con l'Austria-Ungheria - disse lo Stere - e stringere con la Bulgaria un'amicizia duratura, basata sul comune interesse, che la Russia sia respinta dai Balcani. Questa deve essere la nostra cura precipua, continuando poi nella nostra politica nazionale.

IN ALBANIA

Le truppe governative all'offensiva

VALLONA 12 (Corr. Bureau). Le truppe governative si sono impadronite di Berat e Fieri e continuano l'avanzata. A quanto si assicura, gli insorti si ritirerebbero a Galli. Queste notizie fanno qui eccellente impressione.

Scutari non fu occupata dai montenegrini

ROMA 12 (Corr. Bureau). I giornali smentiscono la notizia dell'occupazione di Scutari da parte dei montenegrini.

L'avanzata a.-u. in Polonia

VIENNA 12 (Corr. Bureau). Dal teatro nord-est della guerra si comunica:

Le nostre truppe hanno continuata l'avanzata nella Polonia russa fino a Jedrzejow.

Jedrzejow giace sulla ferrovia Vienna-Varsavia a circa 70 chilometri a nord-est di Cracovia.

Circa 700 disertori russi furono instradati per Linz, Salisburgo ed Innsbruck.

Caratteristico per lo spirito delle nostre truppe è la notizia secondo la quale un usero caduto prigioniero il giorno dopo ritornò al suo sottoriparto sul cavallo di un cosacco.

La partenza dell'ambasciatore a.-u. da Berlino

BERLINO 12 (Corr. Bureau). L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto alle 12.45 pom. l'ambasciatore a.-u. conte Szögyeny-Marich, che gli ha presentato la lettera di richiamo.

Stamane il segretario di Stato de Jagow si recò dal partente ambasciatore a.-u. conte Szögyeny-Marich e gli consegnò per incarico dell'Imperatore Guglielmo i brillanti dell'Ordine dell'Aquila nera.

La «Berliner Zeitung am Mittag» loda i meriti del partente ambasciatore conte Szögyeny-Marich, che a Berlino godeva la piena fiducia dei circoli competenti, e dice: Appunto i presenti tempi critici sono atti a mettere in chiara luce i meriti del partente ambasciatore per la saldezza dell'alleanza delle due Potenze imperiali.

L'ambasciatore francese ha lasciato Vienna

VIENNA 12 (Corr. Bureau). Con un treno speciale l'ambasciatore francese a Vienna, Dumaine, è partito stasera con la famiglia e col personale dell'ambasciata per la via della Svizzera per la Francia. Alla stazione erano presenti l'ambasciatore inglese, gli inviati della Svezia e della Svizzera, nonchè alcuni membri della colonia francese.

Il conte Appony si arruola

BUDAPEST 12 (Corr. Bureau). Il «Correspondenz Bureau» ungher. reca: Il deputato al Parlamento conte Alberto Appony si è recato nel corso della giornata di ieri dal ministro degli honved, generale di fanteria barone de Hazai, e gli offrì i suoi servigi nell'interesse della difesa del paese. Contemporaneamente il conte Appony mise a disposizione per la cura dei feriti il suo castello di Eberhard.

Il ministro accettò ambedue le offerte del conte, ringraziandolo, e dichiarò che sarà lietissimo di ricorrere ai suoi servigi.

Provvedimenti all'Università di Vienna

VIENNA 12 (Corr. Bureau). La «Wiener Hochschulkorrespondenz» reca: Ieri all'Università di Vienna ebbe luogo, sotto la presidenza del rettore consigliere aulico prof. dott. Riccardo Wettstein, una seduta straordinaria dei professori dell'«Alma mater», alla quale assistettero i decani delle quattro Facoltà e molti professori di tutte quattro le Facoltà. Nella seduta furono sottoposte ad un'esauriente discussione le proposte già fatte dai professori dell'Università di Vienna e contemporaneamente si deliberarono i necessari provvedimenti per la trasformazione dell'«Alma mater» in lazzaretto da campo per i soldati feriti in guerra. Le disponibili sale d'esame, aule, la sala delle feste ecc. saranno impiegate, in caso di bisogno, come sale d'ammalati e la Mensa accademica sarà adibita per fornire il vitto ai pazienti ed al personale di servizio. I necessari provvedimenti ed installamenti saranno iniziati subito.

La «Hochschulkorrespondenz» reca: All'Università di Vienna sono cominciati oggi gli arruolamenti degli studenti che desiderano prender parte alla guerra nella Legione accademica. Si sono annunciati molti studenti di tutte le Facoltà.

Per i richiamati

VIENNA 12 (Corr. Bureau). A quanto reca la «Wiener Zeitung» il ministro dell'interno ha diretto ai capi delle provincie un decreto, in cui questi vengono invitati a provvedere immediatamente alla creazione di un comitato provinciale di soccorso agricolo per gli affari privati dei richiamati.

Si osserva, che il ministero della giustizia si è dichiarato pronto ad appoggiare con misure adatte il progettato provvedimento entro la competenza dell'amministrazione giudiziaria.

Una pastorale del vescovo di Salisburgo

SALISBURGO 12 (Corr. Bureau). Il principe vescovo dott. Kaltner ha emanato una pastorale in cui, con riguardo agli attuali avvenimenti guerreschi, è detto tra altro:

«Le tristi conseguenze del delitto di Serajevo non potevano mancare. L'Austria si trova in stato di guerra. Il tempo di guerra è tempo di devozione e di preghiera. Pregate per l'Imperatore, per l'esercito e per i nostri soldati che sono in campo! Siate cristiani, osservando il precetto della carità, e siate pronti al sacrificio in questi gravi giorni! Con la grazia di Dio possa questo tempo dell'avversità, delle cure, dell'inquietudine e della guerra essere salutare alle nostre anime. Voglia Iddio dare alle nostre armi la vittoria, alla nostra patria di nuovo la pace. Con l'animo commosso quindi vi impartisco, cari diocesani, in questo grave tempo, la mia prima benedizione come capo-pastore».

Scambio di telegrammi fra la Croce rossa a.-u. e quella germanica

VIENNA 12 (Corr. Bur.) L'ispettore generale della Sanità volontaria, arciduca Francesco Salvatore, ha diretto un telegramma al presidente del comitato centrale delle società tedesche della Croce rossa, generale di cavalleria Pfuel, in cui è detto: «Nell'istante in cui gli eserciti alleati della Germania e dell'Austria-Ungheria marciano in intima fratellanza di armi contro il nemico, sento il bisogno, quale ispettore generale della Sanità volontaria e quale rappresentante di Sua Maestà nel protettorato delle due istituzioni sanitarie della Croce rossa della Monarchia, di salutare Vostra Eccellenza. Le nostre corporazioni umanitarie faranno tutto il possibile per assistere i nostri valorosi guerrieri, per aiutarli con forze alleate!»

Il generale Pfuel rispose: «Prego Vostra Altezza Imperiale di aggradire a nome della Croce rossa germanica per il Vostro telegramma altamente benevolo i più calorosi ringraziamenti. I nostri rapporti amichevoli con l'organizzazione sorella austro-ungarica furono coltivati per decenni e per tradizione nel modo più sincero. Essi ci sono doppiamente sacri in questo tempo critico. Dio benedica l'opera della Croce rossa austro-ungarica ed accordi alle armi dei nostri alleati vittoria nella giusta causa».

Una lettera di Tisza ad un deputato rumeno

BUDAPEST 12 (Corr. Bureau ungh). Il presidente dei ministri conte Stefano Tisza ha diretto la seguente lettera aperta al deputato Alessandro Vajda: «Onorevole signore! Le devo soddisfazione per le sue dichiarazioni apparse nell'«Adeverul». Credetti di poter leggere nella lettera da Lei inviata a Gerowski un'intimità con riguardo all'agitazione panslavistica, che mi ha indotto ad elevare una grave accusa contro di Lei. Sono pronto a constatare che il suo gesto attuale è in contrasto con quest'accusa. Mi rallegro sopratutto del fatto che l'accusa si è dimostrata infondata e Le esprimo per l'accusa mossaLe il mio rincrescimento. Viviamo ore decisive. Il popolo rumeno deve mostrare ora se vuole l'accordo e la cooperazione con i tedeschi e gli ungheresi o se vuole gettarsi in braccia al colosso panslavistico. Ogni atto di fedeltà e di valore è un masso di granito, che costituisce il fondamento di un migliore avvenire sorto da reciproca fiducia e simpatia».

Colloqui a Palazzo Braschi

ROMA 11 (rit.) Il ministro della guerra gen. Grandi ed i capi di stato maggiore dell'esercito e della marina generale Cadorna e viceammiraglio Thaon di Revel si sono recati oggi al ministero degli interni, dove ebbero una lunga conferenza con l'on. Salandra.

Il generale Ragni sostituirà il duca d'Aosta

NAPOLI 10 (rit.) Il bollettino sulla salute del duca d'Aosta dice che si può ritenere che il paziente s'avvia alla convalescenza. Essa richiederà però un lungo periodo di tranquillità e di riposo assoluto. A sostituire il duca d'Aosta sarà chiamato il generale Ragni, ex-governatore della Tripolitania e attuale comandante del corpo d'armata di Torino.

UN COMMENTO al discorso dell'on. Giolitti

ROMA 11 (rit.). Commentando il discorso dell'on. Giolitti, il «Popolo Romano» scrive: Molto opportuna e patriottica la dichiarazione fatta dall'on. Giolitti, nell'assumere la presidenza del Consiglio provinciale di Cuneo. Un solo sentimento - egli dice - deve animare la Nazione, di fronte all'attuale situazione europea: il sentimento della solidarietà con il Governo, che deve essere appoggiato lealmente e fortemente nell'indirizzo che crederà di seguire, per la tutela degli interessi della patria italiana.

E' infatti questo il sentimento che, allo stato attuale delle cose, predomina non solo nei partiti politici, ma in generale nell'opinione pubblica italiana.

Il Governo segue con la massima sollecitudine gli eventi quotidiani; si mantiene in permanente contatto coi rappresentanti delle grandi Potenze in Roma e, se verrà il momento in cui la sua opera possa riuscire opportuna ed efficace per ricondurre la pace in Europa, non mancherà certamente di dedicarvela col maggior entusiasmo».

Il transito nella Svizzera

BERNA 10 (rit.) Il ministro d'Italia ha annunciato ieri al Consiglio federale che l'Italia autorizza il passaggio in transito di tutte le merci dirette in Svizzera e la esportazione degli zuccheri italiani. La comunicazione è stata accolta con grande soddisfazione dal Consiglio federale, il quale ha diretto al marchese Bartolucci ringraziamenti per la parte presa al successo del passo intrapreso.

Il Sobranje aggiornato

SOFIA 12 (Corr. Bureau). L'Agenzia tel. bulgara reca: Il Sobranje si è aggiornato il 29 corr. v. s.

Il nuovo arcivescovo di Posen-Gnesen

BERLINO 12 (Corr. Bureau). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» reca: Il r. Governo di Stato ha deliberato di colmare la sede dell'arcivescovado di Posen-Gnesen, rimasta vacante alla morte dell'arcivescovo Stableski. Le trattative avviate al proposito con la S. Sede hanno condotto all'accordo sulla persona dell'attuale vescovo suffraganeo di Posen dott. Likowski. La nomina, non ancora avvenuta, è imminente.

Il congresso federale della stampa rinviato.

ROMA 10 (rit.) La Commissione esecutiva della Federazione fra le Associazioni della stampa ha deliberato che il congresso federale che doveva tenersi a Firenze nel prossimo settembre sia rimandato a tempo indeterminato.

Decesso. BAD ISCHL 12 (Corr. Bureau). Stamane nel cimitero di Strobl sul Wolfgangsee è stata tumulata provvisoriamente la principessa Leontina di Fürstenberg, spirata l'altro ieri dopo lunghe sofferenze, nell'età di 71 anni.

La defunta era madre del principe Massimiliano Egone di Fürstenberg e dell'ambasciatore a Madrid principe Carlo Emilio di Fürstenberg.

Curiosità di ieri, di oggi e di... domani

Le bomba asfissianti.

Le officine Krupp hanno inventato un nuovo tipo di cannone: il cannone a bombe. E' un ordigno curioso: la bomba non viene introdotta nel cannone, resta fuori, alla bocca; si prolunga con uno stelo metallico, che riempe tutto l'interno del cannone e che serve a dare alla bomba stessa l'impulso che riceve dall'esplosione della polvere. Grazie a un'ingegnosa disposizione, lo stelo si stacca poco dopo, e la bomba continua sola la sua via. Un cannone di piccolissimo calibro basta dunque a lanciare una bomba molto voluminosa.

Questa bomba dev'essere assai micidiale: oltre agli effetti meccanici dell'esplosione e dei frammenti metallici proiettati intorno, essa diffonderà vapori asfissianti e deleteri. Di sostanze liquide, capaci di volatilizzarsi in gas irrespirabili e mortali, ce ne sono tante che basta saper scegliere. Le Conferenze per la pace riunite all'Aja e a Ginevra avevano proibito l'uso di bombe asfissianti, ma nel 1899 fu deliberato di proibire soltanto i proiettili che hanno «per unico scopo» di diffondere gas asfissianti.

Bombe asfissianti d'altro tipo sono quelle confezionate dal Kling, direttore del laboratorio municipale di Parigi. Si tratta di bombe o di cartucce, destinate all'arresto dei malfattori o dei pazzi: la cartuccia è piccola ed è gettata con una speciale pistola, l'effetto è istantaneo, e l'individuo pericoloso che si vuol catturare è per qualche minuto messo fuori di combattimento. Gli esperimenti sono riusciti benissimo: il colpito è costretto a tener gli occhi chiusi, lagrima molto e prova un senso di soffocazione, di morte imminente. Si ridesta poco dopo, senza lesioni di sorta: ma si trova legato.

Il sole... criminale.

E' curioso osservare che si commettono più delitti nei giorni belli e sorridenti di sole che quando fa cattivo tempo.

Quando brilla il sole - dice la rivista «Nos Loisirs» - il doppio dei fanciulli sono puniti per aver marinato la scuola; più persone sono violentemente aggredite, si verificano un maggior numero di furti e un maggior numero di ubriachi molesti sono arrestati; infine si hanno più suicidi che nei giorni nebbiosi e umidi.

Naturalmente ognuno crede il contrario, perchè i giorni scuri pongono l'uomo in uno stato di depressione che dovrebbe condurlo all'ubriacatura, al suicidio o all'assassinio dei suoi simili.

Un gaio sole ha un'influenza sui criminali, nè più nè meno come esercita la sua azione sull'altra gente. Essi si sentono giocondi, esuberanti. Le loro idee si rischiarano, diventano pieni di fiducia in sè stessi e non vedono ostacoli nei loro disegni. Si sentono insomma inclinati in tali giorni a correre tutti i rischi.

Al contrario con una giornata nebbiosa piovosa o scura, essi diventano pensosi, meditativi, inquieti, e le difficoltà che possono incontrare i loro piani ingrandiscono nel loro spirito.

Il direttore di una grande impresa commerciale ha stabilito che otteneva dal suo personale una percentuale del 10 per cento di più con un bel giorno che con un giorno fosco. Molte banche ed uffici similari nei quali è necessario un calcolo esatto, trovano sempre che vien commesso un maggior numero di errori nei giorni di nebbia, anzichè in quelli di sfolgorante sole: è per questo che diverse banche della Russia e dell'Austria studiano di far fare ai loro impiegati durante il cattivo tempo i lavori meno importanti.

L'aumento degli ubriachi quando splende il sole è dovuto al fatto che un maggior numero di persone esce durante questi giorni e che esse sono più alterate, mentre che restando a casa propria costrettivi da un giorno di pioggia hanno meno opportunità di bere.

Il numero dei suicidi col bel tempo è tre volte più importante che non nei giorni brutti: così è per i furti, le truffe, gli assassini e per ogni altra forma di delitti. E' perciò che si hanno più delitti da giudicare durante l'estate che nell'inverno.

Ma è negli stabilimenti di pena che si possono fare sorprendenti constatazioni. In essi le osservazioni sono fatte unicamente su dei veri malfattori. I delitti vi avvengono sovente perchè tra questi assassini e ladri scoppiano sempre violenti discussioni.

Secondo le informazioni dei funzionari del penitenziario della Guiana, degli ergastoli spagnuoli nel Marocco e di quello dell'isola Sakhaline in Siberia, vi è una sproporzione marcata tra i misfatti commessi dai forzati durante la bella stagione e le statistiche stabilite sullo stesso soggetto durante la stagione delle pioggie o durante i grandi freddi; queste ultime sono assai inferiori alle prime.

La posta francese nel 1600.

Nel 1653 i parigini si lamentavano del servizio postale. Le lettere per l'estero e per la provincia si potevano spedire e arrivavano, ma i parigini erano obbligati a confidare a dei commissionari o a dei garzoncelli le epistole indirizzate ai parenti, agli amici, ai fornitori della città, e questo causava loro molte noie. Era una lacuna che bisognava assolutamente colmare e ci pensarono a colmarla il signor di Vélayer e il conte di Nogent. Essi pensarono di organizzare un servizio di piccola posta per l'interno della città e lo concepirono razionale e pratico. Sarebbero state poste delle cassette in tutti i quartieri e i cittadini avrebbero potuto imbucarvi lettere e plichi; tre volte al giorno dei commessi sarebbero passati a ritirare la corrispondenza e l'avrebbero portata agli indirizzi indicati.

Siccome non sarebbe stato possibile di far pagare il porto e non ci si poteva fidare della buona volontà del destinatario, i due sullodati signori risolsero questa difficoltà con una felice invenzione. All'ufficio sociale dell'impresa, sarebbero stati venduti dei «billete de port payé» del valore di un soldo, da attaccare alle lettere. Il privilegio di questa posta fu accordato nel 1654 ai due promotori e subito l'organizzazione funzionò con gran gioia dei parigini. Tuttavia ci furono inconvenienti. Dei pacchi di lettere non giungevano a destinazione. Si pensò che questi piccoli accidenti fossero dovuti a dei topolini che alcuni burloni solevano far entrare nelle cassete perchè si mangiassero le lettere.

Ma è più verosimile che i topi non ci entrassero per niente e che fossero questi burloni stessi che con delle pinzette o dei bastoncini intinti di gomma si divertissero a tirar fuori le corrispondenze che non erano recapitate. Per fortuna si riuscì a poco a poco a rimediare e la posta diventò un servizio benissimo organizzato e di utilità ineccepibile come è restato fino ai nostri giorni di generale organizzazione. Quanto al personale - in quei tempi felici - esso adempì sempre i suoi doveri con esattezza e discrezione. Non dimissioni nè di direttori, nè di ministri, non ruppero nessuna cassetta, non incrociarono mai le braccia. Erano dei poveri diavoli che ignoravano i diritti dell'uomo, lo sciopero e il «sabotage»....

CRONACA LOCALE

Il Comune per i figli dei richiamati

Ieri mattina ebbe luogo nella sala del Consiglio municipale una seduta di maestri comunali che furono ricevuti dall'on. Pitacco. Intervennero oltre 150 maestri, rispondendo all'invito del Magistrato con cordiale volontà di collaborazione. La seduta fu convocata allo scopo di organizzare nei Ricreatori e, qualora questi non avessero spazio sufficente, in altri locali del Comune, la refezione gratuita dei figli di richiamati bisognosi a spese del Comune. La cooperazione dei maestri sarà preziosa in quanto essi hanno l'esperienza del funzionamento della refezione scolastica e conoscono i bambini loro allievi e quasi sempre anche le condizioni delle famiglie. All'on. Pitacco, che espose le intenzioni del Comune, i maestri diedero assicurazione che avrebbero collaborato nel miglior modo. I maestri daranno con ciò una mirabile prova di avere una larga e civile concezione del loro ufficio. Il Comune, da parte sua, compie un atto che corrisponde alle sue tradizioni popolari soccorrendo le famiglie dei lavoratori più colpite. La spesa è prevista per ora nella somma di circa 30.000 corone.

Una notificazione luogotenenziale sull'accentramento dei sussidi per le famiglie dei richiamati

Il Signor ministro dell'Interno ha emesso in data 1 agosto a. c. N. 9067 M. I. una notificazione del seguente tenore:

«La guerra imposta alla patria è scoppiata. Con entusiasmo patriottico il nostro valoroso esercito rispose alla chiamata del suo amato supremo Duce. Come i nostri soldati faranno il loro dovere sul campo di battaglia, così anche noi, che restiamo in seno alla famiglia e che non siamo chiamati ad esporre la nostra vita in lotta per l'Imperatore e per l'Impero, abbiamo da compiere un dovere serio ed assoluto. Si è questo il dovere di provvedere, acchè i malati e feriti, reduci dal teatro della guerra, trovino pronto aiuto ed efficace assistenza. Non è meno però nostro dovere di preservare dalla miseria e dalla carestia le famiglie dei richiamati private del loro sostenitore, onde anche mediante un sufficente provvedimento in questo riguardo il coraggioso cuore del guerriero sia per quanto possibile sollevato da preoccupazioni per l'esistenza dei suoi cari. I manifesti, che vengono pubblicati da tutte le parti, forniscono a nostro generale contento la prova che tutta la popolazione è pienamente conscia di questo dovere. Nocivo però è il frazionamento delle forze lavoratrici disponibili e dei mezzi pecuniari esistenti. I provvedimenti devono essere presi secondo criteri concordi e sotto una direzione centrale, se si vuole che essi conducano alla mèta e se si vuole assicurare il più completo ed il più equo sfruttamento dei mezzi disponibili a vantaggio di tutti i bisognosi.

Questa centralizzazione progettata a vantaggio di tutti i veramente bisognosi, che può venire effettuata colla cooperazione del più vasto pubblico, è ideata nel modo seguente:

1. La cura volontaria degli ufficiali e dei soldati feriti e malati è affidata alla Società della Croce Rossa austriaca, che sta in contatto diretto con l'amministrazione militare. Il denaro destinato per gli ammalati e feriti è da inviarsi direttamente alla Società della Croce Rossa a Vienna (I distretto, Tuchlauben N. 6), oppure alle varie associazioni provinciali e filiali di questa Società. La Croce Rossa abbisogna però ancora, onde potere conseguire appieno i suoi scopi umanitari, di ulteriori insinuazioni per il ricovero di malati. Tali insinuazioni possono farsi presso le autorità politiche provinciali o presso le competenti autorità politiche distrettuali, le quali, dopo un esame tecnico sull'idoneità dei rispettivi oggetti, ne renderà edotta la sede competente della Croce Rossa.

2. Sovvenzioni alle famiglie dei soldati richiamati, in quanto esse sieno bisognose, saranno senza dubbio effettuate dai mezzi dello Stato, in base alla legge del 26 dicembre 1912 B. L. I. N. 237, ma l'importo assegnato in tal caso a queste famiglie non sarà sempre sufficiente. In molti casi saranno molto desiderabili soccorsi dai mezzi che a tale scopo ver-

ranno messi a disposizione dalla popolazione. Senza pregiudizio del più intenso promovimento dell'attività della Croce Rossa, devono quindi venire istituite organizzazioni provinciali e locali, le quali inizieranno ed effettueranno sotto controllo collette allo scopo predetto. Alle organizzazioni provinciali incombe l'impiego di mezzi del rispettivo fondo provinciale di soccorso di guerra raccolti per i bisognosi entro le singole provincie. Riguardo questi ultimi mezzi, le autorità politiche provinciali formano il centro principale di raccolta. Ciononostante possono anche venire assegnate elargizioni direttamente al Ministero dell'interno a Vienna, oppure a conto aperto presso il «Wiener Bankverein» e le sue filiali sotto il titolo «Kriegshilfsbureau des Ministeriums des Innern». Questo ufficio spiegherà un'attività distributiva riguardo i mezzi posti a sua disposizione ed assegnerà tali mezzi alle singole autorità provinciali a seconda del bisogno momentaneo.

Onde evitare eccessive e molteplici sovvenzioni dei singoli a danno di altri, che eventualmente ancora più bisognosi non sono presi in considerazione, ed onde in modo speciale rendersi possibile un giudizio quanto più giusto e rapido dell'indigenza delle varie famiglie, è divisato d'accordo col Ministero per la difesa del paese di procedere nel modo più rapido e semplice alla distribuzione di tali mezzi affluenti al Ministero dell'interno o alle autorità provinciali, con l'appoggio di quelle commissioni ufficiali, le quali hanno da decidere sulla liquidazione dei sussidi accordati in base alla legge ai congiunti dei soldati richiamati e le quali in base al loro attestato di rilievi sono alla meglio in grado di conoscere le reali condizioni delle famiglie veramente bisognose di soccorso. Però i sussidi dal fondo di soccorso di guerra vengono effettuati indipendentemente dal legale contributo d'alimentazione.

La direzione delle faccende risguardanti quest'azione di soccorso del Ministero dell'interno è affidata all'Ufficio ministeriale di soccorso durante la guerra (Ministero dell'interno, Hoher Markt N. 5, III. Stock), che ha a capo il Consigliere di Luogotenenza dott. Edoardo principe Liechtenstein.

3. Presso l'i. e r. Ministero della guerra sarà istituito sotto la direzione del capo della IX sezione, tenente maresciallo Giovanni Löbl, un ufficio militare di previdenza, che servirà d'ufficio centrale per ogni specie di soccorsi volontari, eccettuata l'assistenza degli ammalati e feriti (Croce Rossa) e la cura delle famiglie dei richiamati (Ministero dell'interno). Colà sono da indirizzarsi elargizioni per i soldati in campo, per le famiglie dei caduti e per altre istituzioni umanitarie durante la guerra. Quest'ufficio fungerà contemporaneamente quale sede ufficiale d'informazioni per i vari rami di soccorsi volontari in guerra. Colà potranno anche venire attinte tutte quelle informazioni e si potranno avere tutte le istruzioni e tutti i suggerimenti che devono servire agli sforzi dei singoli, delle associazioni esistenti o dei comitati in costituzione per l'effettuazione dei provvedimenti durante la guerra nel senso più ampio».

In base a questa notificazione, trovo di istituire presso la Luogotenenza di Trieste per il territorio amministrativo a me sottostante, cioè per la Città immediata dell'Impero Trieste col suo territorio, per la Contea principesca di Gorizia e Gradisca e per il Margraviato d'Istria un *comune Ufficio provinciale per soccorsi durante la guerra* e di affidare la dirigenza dello stesso al vicepresidente di luogotenenza Enrico conte Attems.

Questo Ufficio deciderà su tutte le istanze per sussidi; **i sussidi verranno accordati per una volta tanto e solamente in casi d'impellente necessità.**

Mentre io porto un tanto a pubblica conoscenza, mi appello al provato sentimento patriottico ed al buon cuore della popolazione di mettere a disposizione mezzi per il soccorso delle famiglie dei soldati richiamati per quanto lo permettono le forze di ognuno, memori del motto augusto del nostro amato Imperatore «Viribus unitis». Contemporaneamente viene emesso l'ordine alle autorità politiche distrettuali di fondare comitati distrettuali per soccorso durante la guerra. Questi comitati staranno sotto il controllo dell'Ufficio provinciale di soccorso e presenteranno a quest'ultimo le proposte di sussidio. Le elargizioni saranno accettate dall'Ufficio provinciale di soccorso (Luogotenenza, Ufficio del Consigliere di luogotenenza dott. Pipitz) e dai comitati distrettuali di soccorso (sede dei Capitanati distrettuali) nonchè dai loro membri. I nomi degli oblatori e le loro elargizioni saranno pubblicati nei giornali.

Per quanto concerne in modo speciale la città di Trieste, devo rilevare che in essa si è già costituito in modo degno di encomio un comitato di soccorso, il quale ha già iniziato la sua attività sussidiatrice. Questo Comitato, giusta dichiarazione del signor Podestà, sospenderà però la sua attività quale Comitato indipendente di soccorso nel momento in cui esso avrà esauriti tutti i mezzi già raccolti e dedicati in modo speciale per la città di Trieste. Questo Comitato sottosterà indi quale Comitato di soccorso all'Ufficio provinciale di soccorso costituitosi presso la Luogotenenza, perchè in questo modo sia reso possibile di soccorrere i bisognosi che si trovano a Trieste anche coi sussidi affluenti dall'Ufficio di soccorso del Ministero dell'interno.

Trieste, agosto 1914.

L'i. r. Luogotenente Hohenlohe m. p.

La prevalenza femminile

La caratteristica di questo momento, dopo la mobilitazione che allontanò dalla vita cittadina sì gran numero d'uomini nel fiore degli anni, è una decisa prevalenza dell'elemento femminile nel movimento delle strade. S'incomincia ad accorgersene a poco a poco. Nei primi giorni la popolazione maschile aveva alquanto cambiato aspetto per il gran numero di uniformi turchine.

Ma poi le uniformi turchine si diradarono, andandosene alle loro varie destinazioni: e con le uniformi se ne andarono anche gli uomini: e ben presto la prevalenza femminile, la moltitudine delle donne a contrasto con il diminuito numero dei rappresentanti dell'altro sesso, fu la nota spiccata che colpiva anche gli occhi più disattenti.

Le donne, d'estate, sono vestite d'allegria. La guerra toglie, trasforma molte cose; ma non può togliere che ci sia l'estate e che ci sia la moda. Le donne sono dei figurini elegantissimi durante la guerra come prima della guerra e come saranno anche dopo; sono dei figurini elegantissimi, ancorchè abbiano forse lo strazio nel cuore per la partenza di mariti, di fratelli, di fidanzati; e poichè l'eleganza d'estate è un'eleganza allegra e poichè le donne sono ormai in decisa prevalenza sugli uomini, ne viene che la città, in certe ore di passeggio, è nel suo aspetto esteriore più allegra che mai. Dappertutto colori chiari, stoffe leggere ariose, ventilate da ogni zeffiro, cappelli arrotondati come per formare una breve aureola ad un sorriso; la femminilità estiva insomma, tutta a contrasto con le gravi preoccupazioni degli animi; ma la femminilità estiva intensificata, inalzata ad una potenza che non ha di solito nella vita della città.

Giacchè, di solito, una quantità di donne sono alle villeggiature, ai bagni, sono scomparse, sono lontane, non fanno numero e non fanno colore nella vita cittadina. Nello spopolamento dell'estate sono sopratutto le donne, negli anni normali, quelle che mancano. Quest'anno invece, ai primi segni di guerra, ai primi appelli di mobilitazione, villeggiature, luoghi di cura, stazioni balneari, si sono vuotati per un rapido incanto e tutte le famiglie sono tornate in città a precipizio. Quindi non solo una maggiore abbondanza dell'elemento femminile per effetto di contrasto col diradato elemento maschile, ma una maggiore abbondanza reale, un numero di donne quale la vita estiva della città non conosceva ancora. Come certi paesi dove il sesso forte è abituato a cercar guadagni emigrando, così oggi Trieste si direbbe in alcune ore una città popolata di donne. Passeggiano, conducono a diporto i bambini, riempiono i caffè nelle ore della sera; si vedono dappertutto, inquiete anch'esse di quell'ansietà di notizie, che non è privilegio del sesso forte, di quell'avidità di sentir commentare avvenimenti, che non è privilegio dei circoli di Borsa: e sono vestite d'allegria, perchè così vuole la moda, perchè così vuole l'estate; onde chi potesse vedere la città soltanto cogli occhi, la direbbe una città invasa dalla letizia.

Che cosa pensano esse del momento? Che cosa pensano delle vicende grandiose di quest'ora? E' difficile dirlo; ma certo anche le donne hanno i loro pensieri. Vi sono coloro che si sentono anime d'amazzoni, e sognano combattimenti, e invidiano gli uomini perchè possono andare al campo. Vi sono coloro che si sentono tranquille anime di massaie, e si può immaginare facilmente che cosa turbi il loro specchio mentale dove si riflette soltanto l'economia domestica. Vi sono coloro che si sentono anime pietose, samaritane, e vorrebbero trovare un'occupazione piena di gentile carità che le rendesse utili a questo mondo, e sospirano i tempi delle guerre del passato, quando le signore si raccoglievano in circolo a sfilacciare tela per i feriti. Oggi la chirurgia moderna non applica più le filacce sulle ferite aperte, e i circoli di pietose e laboriose signore sono una tradizione un po' tramontata; tuttavia chi può dire che non ci sia da fare per buone anime femminili, per cuori femminili commossi? C'è molto in verità da fare, molto da soccorrere, molto da prestarsi per le famigliuole che la rotta precipitosa degli avvenimenti ha esposto al disagio! E quanti più saranno i cuori che battono, che umanamente battono sotto quegli abiti chiari, sotto quelle stoffe leggere ed ariose, sotto quei cappellini scherzevoli, e tanto più si potrà dire che, in quest'anno difficile, anche le donne hanno saputo compiere la loro missione.

Per i disoccupati

L'Ufficio di mediazione del lavoro

La Federazione degli industriali deliberò, come annunciammo, di creare di concerto con la Lega dei datori di lavoro un ufficio di mediazione per il collocamento di operai disoccupati. Venne deciso in pari tempo di accettare per questo ufficio lo statuto compilato il 5 agosto a Vienna dal Ministero dell'interno con l'intervento dei rappresentanti degl'industriali. Questo statuto sarà diramato nei prossimi giorni dal Ministero a tutte le Luogotenenze dell'Austria perchè la mediazione del lavoro venga disciplinata con criteri uniformi in tutto lo Stato. In pari tempo fu deliberato di chiedere al Comune di Trieste l'uso di una palestra per gli uffici relativi. I rappresentanti delle industrie si accordarono in questo incontro sulle modalità per continuare il lavoro nelle singole fabbriche e per occupare il massimo numero di operai. Venne deciso inoltre di comunicare per ora a questa Federazione i nomi e la professione degli operai che dovranno essera licenziati rispettivamente gli operai di cui avessero ad abbisognare gl'industriali per evitare entro i limiti del possibile interruzioni nel lavoro. La centralizzazione dei vari uffici di collocamento renderà possibile di collocare operai anche in altre provincie.

Per chi spedisce merci

La i. r. Luogotenenza ci comunica:

«Di concerto con le autorità militari, si porta a notizia degli interessati che d'ora innanzi tutte le merci che sono destinate per il trasporto via mare oppure via terra, devono venir portate a conoscenza di una commissione a ciò espressamente istituita presso gli i. i. r. r. Magazzini generali. A tal'uopo le parti dovranno consegnare giornalmente alla più lunga alle 12 m. i relativi biglietti di spedizione (ordini d'imbarco) rispettivamente le relative lettere di porto al protocollo dell'Amministrazione degli i. i. r. r. Magazzini generali (Punto franco vecchio) e potranno ritirare l'evasione dalle 6 alle 7 pom. Tutte le altre autorità militari o civili che finora apponevano i relativi visti, cessano di fungere in questo riguardo.»

Caricazione di provvigioni per Pola

Oggi, dalle 3 pom. alle 5.30, sul piroscafo «Quieto» dell'«Istria-Trieste», si potranno imbarcare merci d'approvvigionamento per Pola. Il «Quieto» partirà domattina venerdì alle 5.

Le polizze per la caricazione dovranno essere vistate e timbrate dall'apposita Commissione istituita presso i Magazzini generali.

Il rifornimento di carbone

La Camera di commercio ci comunica che «esistendo la possibilità di organizzare il «rifornimento di carbone» dai bacini carboniferi nazionali di Ostrau e Brüx, si invitano gli industriali che hanno bisogno di combustibili di insinuare le loro domande con la indicazione della quantità richiesta all'ufficio della Camera di commercio».

Rifornimenti ammessi

Fra gli articoli ammessi al trasporto ferroviario viene compresa anche «carta da stampa» (per Trieste), oltreciò in generale benzina, petrolio, spirito e acquavite.

Viene ripreso il movimento anche nei binari di rimorchio della stazione del Campo Marzio (Trieste-San Sabba, Trieste-Zaule, e allacciamenti industriali).

I navigli albanesi sono neutrali

Il Ministero del commercio in data 6 luglio partecipò alle autorità marittime che velieri con bandiera albanese sono da trattarsi in egual modo come i velieri con bandiera turca. Riguardo al traffico marittimo, rispettivamente al trattamento di velieri di nazionalità albanese non è subentrato verun cambiamento di fronte all'epoca in cui l'Albania apparteneva alla Turchia.

Per le famiglie dei richiamati triestini. A favore delle famiglie bisognose dei richiamati triestini:

Alfredo Kriser e C. cor. 25; cav. Angelo Trombetta cor. 20; Pompeo Morini cor. 10; dott. Giorgio ed Emilia Nicolich cor. 50; Mary Gelcich cor. 3; personale del Caffè Specchi cor. 11; Trattoria alla Nave cor. 6; gli impiegati della Società Greinitz cor. 150; dalle signore Giuseppina Kübler e Giovannina Genel (in morte del dott. Giuseppe Nitsche) cor. 10; Maurice e Lilly Matathias cor. 20; ditta C. Fegitz cor. 20; fratelli Ugo, Eulalia, Ida Cambon cor. 15; dott. Rodolfo Fuchs cor. 20; Paolo Minola cor. 10; Paolo ed Elsa Vordoni cor. 10; Gius. Fulignot cor. 10; Maria Pess-Pitteri cor. 50; Antonio Sbogar cor. 20; Dionisio Tipaldo-Xydias (in morte del comm. Edmondo Ricchetti) cor. 100; avv. Vittorio Mandel e avv. Emilio Pincherle cor. 50; ditta S. A. Megari cor. 100; Maurice cor. 1; Francesco Dardi cor. 5; Guglielmo Huch cor. 5; Adolfo Mattelich cor. 10; Antonio Perhauz cor. 2; Francesco Bolle cor. 1; Bartolomeo Ferluga cor. 10; ing. Pedretti cor. 1.

— Al Comitato di soccorso per le famiglie povere dei richiamati triestini pervennero oggi direttamente le seguenti offerte: Ing. Luigi Mazorana cor. 50, Lega Patriottica della gioventù triestina cor. 50, cav. Giuseppe Vivante cor. 50, Comm. Carlo Arnstein cor. 500, Ettore Schott cor. 100, dott. Emilio Reyer cor. 200, Giorgio Baker cor. 20, Amalia Musner cor. 50, N. Noerdlinger cor. 100, Raffaele Schütz cor. 200, Bartolomeo Dudine cor. 2.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa (via Nuova 30), ci pervennero:

ditta S. A. Megari cor. 250; avv. Vittorio Mandel e avv. Emilio Pincherle cor. 50; avv. Edoardo Enenkel cor. 50; dott. Pietro e Adelia de Rosetar cor. 50; Mass. Mordo cor. 25; Carlo e Luigi Dalla Rosa cor. 10; Teresa Rusinovic cor. 2; Antonio Sbogar cor. 20; Gius. Fulignot cor. 10; Paolo ed Elsa Vordoni cor. 10; Paolo Minola cor. 10; dott. Rodolfo Fuchs cor. 20; Mary Gelcich cor. 3; dott. Giorgio ed Emilia Nicolich cor. 50; Pompeo Morini cor. 10; cav. Angelo Trombetta cor. 20; Navigazione Ragusea cor. 500; Paolo Matievich cor. 50; Guglielmo Kuch cor. 10; Bartolomeo Ferluga cor. 10; Antonio Perhauz cor. 5.

— Alla Associazione prov. della Croce rossa (via Nuova N. 30): Michele Klun cor. 3, Jacques Salom 50, un piccolo patriota 18, F.lli Ascikri 40, dal giornale «Edinost» 872, Giulio Schwachhofer 20, Pietro Dodmassei e consorte 250, Nicolò Alabba 5, Pietro cap. Karlovic 20, Dalmatinski Skup 50, Navig. libera triestina 1000, Ignazio Weiss socio della prima sprem. d'olio 100, Prima spremit. d'olio Franco-Austriaca Luzzatti e Co. 400, cav. Ant. Cjak 50, N. N. 10, Dalmatia Soc. an. austr. di navig. a vapore 1000, M. Saric, dirett. gen. della Dalmatia 100, Giacomo Taucer 5, Luigia ved. Marcon 10, Carlo Naumann dirett. di fabbrica birra Dreher, Trieste 50, Stephan 3, dott. Edoardo Horniker 20, cap. Matteo Morovic 20, Antonio Gaudesio 1000, dott. Alessandro Afenduli 200, Penelope Afenduli 100, Mordo Fleischer e C. 50, P. Boschian 25, Unione austr. di nav. già Austro-Americana 500, Lega Patriottica della Gioventù triestina 50, Comm. Arnstein Carlo 1000, Cav. Gius. Vivante 50, dott. Emilio Reyer 200, dott. Achille Costantini 50, British Seamen's Home 250, Xydias e C. 200, famiglia Gustavo Zerial 2, Società canottieri «Adria» 100, N. Nördlinger 100, Raffaele Schütz 200, Bartolomeo Dudine 2, E. A. 20. Inoltre doni dai signori: Ferdinando Goudracek, Antonio Frank, Carlo Zanier, M. Gal, Succ. F.lli Fremnez, Maria Basiliadis, Giov. Battara, S. Serravallo, Jola Palutan, Masi Glagun e C.

★ L'elargizione di cor. 300 registrata ieri non era della Spremitura d'olii vegetali, ma della Società industriale dell'olio.

Per la distribuzione di soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati triestini. Allo scopo di provvedere, entro i limiti concessi dai mezzi a disposizione, al bisogno più urgente delle famiglie dei richiamati triestini, il Comitato formato per la distribuzione dei soccorsi ha deliberato di distribuire buoni per pranzi.

Le famiglie che aspirano ad avere tali buoni devono presentare alla sede del Comitato, nella sala d'incanti del Monte di pietà (Corso N. 43) una domanda in inscritto, alla quale deve essere allegata una dichiarazione rilasciata:

1) o dal padrone di casa (soltanto per i propri inquilini), 2) o dal capodistretto, 3) o dal capovilla, 4) o dal parroco della rispettiva parrocchia, 5) o dall'Istituto dei poveri, 6) o dalle Casse distrettuali per ammalati (per i loro affiliati), 7) o dalla Direzione di una scuola o di un ricreatorio, 8) o in genere da altri enti, autorità o istituzioni, la cui dichiarazione, a giudizio del Comitato, possa dare pieno affidamento.

Per quanto riflette la forma ed il contenuto della dichiarazione, questa può essere estesa su un foglio di carta qualsiasi, deve però contenere: 1) nome e cognome del richiedente, 2) indirizzo esatto dello stesso, 3) attestazione che fa parte di una famiglia di richiamati, 4) attestazione che la famiglia è bisognosa, 5) eventuale indicazione del numero e dell'età dei bambini per cui si chiede il pranzo, 6) firma e timbro di chi rilascia la dichiarazione.

Le dichiarazioni senza timbro saranno considerate invalide.

Tutte le domande verranno scrupolosamente esaminate dal Comitato, e i firmatari di quelle prese in considerazione riceveranno a domicilio ulteriori comunicazioni. Il Comitato, che dispone di mezzi limitati, dovrà essere rigoroso nella scelta e prendere in considerazione esclusivamente le richieste di famiglie veramente bisognose. Da parecchi giorni giungono al Comitato domande di singole persone povere, disoccupate, ammalate ecc., ma non facenti parte di famiglie di richiamati. Si comunica pertanto che il Comitato ha facoltà di distribuire buoni soltanto alle famiglie di richiamati triestini, e che alle altre domande non potrà venir corrisposto.

L'attività del Comitato continuerà fino a che i mezzi esistenti a sua disposizione consentiranno.

Comitato per la distribuzione di soccorsi alle famiglie bisognose dei richiamati triestini. Le signore e le signorine che hanno aderito a far parte del sottocomitato per la distribuzione di buoni sono pregate di trovarsi oggi alle 4 pom. nella sala d'incanti del Monte di pietà (Corso N. 43).

Nei Consolati a.-u. La «Consular-Correspondenz» reca: Il Consolato a.-u. a Mobile è stato soppresso ed il suo territorio giurisdizionale, che comprendeva lo Stato di Alabama, è stato incorporato a quello del Viceconsolato onorario a.-u. in Nuova Orleans, la cui giurisdizione si estende ora agli Stati di Missouri, Arkansas, Kansas, Oklahoma ed Alabama.

Inoltre è stata soppressa l'Agenzia consolare a.-u. ad Angra e la sua giurisdizione consolare, l'Isola Terceira è stata assegnata al Viceconsolato onorario a.-u. di Ponta Delgada, che ora comprenderà le Isole di S. Miguel, Fayal e Terceira (Azzorre).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal partente console dei Cavalieri della morte salutando i cavalieri cor. 4.

Dagli impiegati della civica Esattoria, contributo pro luglio, cor. 4.30.

20.a raccolta del gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì sul vaporino delle 7 per Trieste cor. 7.16.

Raccolte al «Moncenisio», da un richiamato, in onore di Sista, cor. 2.22.

Funzione religiosa nella Villa Revoltella. Secondo le disposizioni testamentarie del defunto barone Pasquale Revoltella, il 15 corr. alle 10 ant. verrà celebrata una messa solenne nella cappella di S. Pasquale nella Villa Revoltella, in vetta al Farneto.

Temporanea soppressione di uffici postali. La Direzione delle Poste e Telegrafi comunica, in base a partecipazione della Direzione delle Poste e dei Telegrafi a Zara, che gli uffici postali dalmati di Castellastua, Morini e Camenari furono soppressi provvisoriamente. Eventuali spedizioni postali destinate a quelle località vanno avviate all'ufficio postale di Cattaro.

La morte del comm. Edmondo Ricchetti. Abbiamo riferito nel «Piccolo della Sera» di ieri la improvvisa morte, avvenuta l'altra notte a Reichenau presso Vienna, del comm. Edmondo Ricchetti de Terralba. Non fu morte impreveduta, essendo la salute del comm. Ricchetti gravemente scossa già da molto tempo; tuttavia fra i cittadini, e specialmente nei circoli commerciali e finanziari, essa produsse viva impressione e suscitò sincero rimpianto. Il defunto, che per molti anni ebbe una delle parti direttive nel movimento finanziario ed industriale della città, non toccava ancora i sessant'anni. Entrato nel marzo del 1873 alle Assicurazioni Generali, spiegò a pro di quel grande istituto una infaticabile attività e riuscì a portarlo al massimo splendore economico. L'anno scorso, il 26 marzo, nell'occasione del 40.o anno di attività di assicuratore del comm. Ricchetti, e dopo diciott'anni dalla sua nomina a direttore gerente delle Generali, la Direzione e gli impiegati gli fecero grandi feste. In quell'occasione fu creata anche una fondazione filantropica che porta il suo nome.

Tutti gli impiegati civili della città devono al comm. Ricchetti una grande riconoscenza per la ripercussione che ebbero nelle aziende cittadine i provvedimenti da lui presi a favore degli impiegati del suo istituto. E' superfluo ricordare che in quel campo delle assicurazioni, dove egli giunse a posizione così eminente, il defunto aveva una competenza riconosciuta ed apprezzata da tutte le Compagnie dell'interno e dell'estero. All'infuori del suo ufficio, egli si dedicò ampiamente a promuovere il progresso economico della città, occupandosi delle assicurazioni operaie e prendendo parte a varie inchieste e commissioni, nelle quali spiegò quella larghezza di vedute che fu caratteristica di ogni sua iniziativa. Suo sogno era imprimere uno slancio anche all'intraprendenza industriale della città; ma in questo campo non sempre seppe trovare il momento propizio o la forma adatta allo sviluppo fortunato delle molteplici idee che egli traduceva in realtà.

Il comm. Edmondo Ricchetti fu eletto membro della Camera di commercio nel 1899 e vi rimase fino al principio del corrente anno. Nel 1904 fu eletto deputato di Borsa, nel 1905 presidente provvisorio della Camera, nel 1906 vicepresidente e nel 1912, in seguito alle dimissioni del comm. Antonio Di Demetrio, fu eletto presidente. Si dimise dopo un anno per ragioni di salute. E pertanto non potè compiere le molte riforme che egli vagheggiava e che certamente avrebbe effettuate, se la malattia gliene avesse concesso il tempo. Gli ultimi mesi di sua vita furono da lui trascorsi nel sanatorio di Reichenau, dove doveva spegnersi.

★ Appena giunta la notizia della morte del comm. Ricchetti, ex-presidente della Camera di commercio, la Deputazione di Borsa si radunò a una seduta straordinaria, nella quale venne commemorato l'estinto e vennero rilevati i suoi molti meriti per la vita economica della città.

Vista l'impossibilità di convocare, per il momento, la Camera, la Deputazione deliberò di notificare il decesso del comm. Ricchetti ai membri della Camera e alle Camere consorelle, di pubblicare un annunzio nei giornali locali, di inviare una lettera di condoglianza alla famiglia e di devolvere, in sostituzione d'un tributo di fiori, l'importo di cor. 500 a favore della Croce Rossa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Edmondo de Ricchetti, dal comm. Giovanni de Scaramangà cor. 40 a favore della Fraternita di misericordia; Massimiliano Engel cor. 20 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

— Il signor Giuseppe Gerin elargì cor. 10, a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— All'Infermeria Treves pervennero: vice-ammiraglio de Kohen cor. 20, dott. de M. cav. A. cor. 50, dott. Gratzinger di Vienna cor. 5.

— Dal signor Giovanni Ursich per rinunzia ad una sovvenzione di malattia, cor. 13.20 a favore del fondo di beneficenza della Associazione Operaia triestina.

La messaggeria postale fra S. Odorico della Valle e Trieste. Dal 30 giugno a. c. è stata soppressa la messaggeria postale giornaliera fra S. Odorico della Valle (Dolina) e Trieste e si attivò dal giorno 1. luglio a. c. una messaggeria giornaliera ad un cavallo fra S. Antonio in Selva (Borst) e S. Odorico con il seguente orario: partenze da S. Antonio alle 10.30 ant., da Bagnoli (Collettoria post.) alle 10.50 ant. ed arrivo a S. Odorico alle 11.10 ant. Da S. Odorico la messaggeria partirà alle 11.30 ant., da Bagnoli alle 12 mer. ed arriverà a S. Antonio alle 12.30.

Corsi d'istruzione per assicurazione sociale. Per l'attivazione di corsi d'istruzione complementare per impiegati degli istituti d'assicurazione di operai il Ministero dell'istruzione, di concerto con il Ministero dell'interno, ha emanato direttive miranti al riordinamento e alla unificazione dei corsi finora attivati solo in via di esperimento.

I corsi dovranno tenersi in un'Accademia di commercio giusta il Regolamento normale. Per ora si manterranno 180 ore di istruzione; non appena saranno approntati i mezzi didattici per dottrina legale, tecnica finanziaria, statistica e istituzioni amministrative, il numero delle ore sarà ridotto.

La domanda per approvazione e sovvenzione di un corso si presenterà tre mesi prima al Ministero per il culto e l'istruzione con la indicazione dell'inizio dell'istruzione e il preventivo di spesa.

I corsi verranno tenuti di regola dai primi d'ottobre alla fine di maggio.

Finito il corso, verrà inviata al Ministero suddetto una breve relazione insieme con un prospetto della spesa occorsa e con la domanda di liquidazione della sovvenzione.

Alle lezioni teoriche si aggiungeranno esercitazioni pratiche, ripetizioni della materia svolta e visite a istituti d'assicurazione sociale.

Ai corsi sono ammessi impiegati d'istituti di assicurazione sociale, in particolare di Casse per ammalati, persone occupate in affari di assicurazione sociale presso uffici pubblici e privati e persone che vogliosi preparare ai servizio dell'assicurazione sociale. Conviene aver compiuto i 18 anni, aver assolto la quarta classe d'una scuola media o una scuola di commercio di due classi o un istituto a questa pareggiato.

Il corso viene aperto quando si abbiano almeno 15 inscritti; il massimo degli ammessi è fissato a 40. Ogni ammesso paga un didattro di 25 corone, dal quale non si può essere esonerati. Per l'esame non si paga alcuna tassa.

Dirige il corso il direttore dell'Accademia di commercio. Le lezioni vengono tenute da specialisti in assicurazione sociale e da insegnanti dell'Accademia. Il dirigente del corso riceve un onorario di 200 corone. Per la sessione d'esami ogni membro della Commissione esaminatrice percepisce 50 corone. L'onorario d'istruzione per ogni ora viene fissato dal direttore con i singoli insegnanti e abbisogna dell'approvazione del Ministero.

Delle 180 ore di lezione, 50 sono consacrate alla dottrina legale, 50 alla tecnica finanziaria e alla statistica dell'assicurazione sociale. 50 agli ordinamenti amministrativi e interni degl'Istituti di assicurazione sociale, 30 alla tenitura generale di libri e ai relativi capitoli di scienza commerciale. Per ciascuna delle quattro materie si adibirà un solo insegnante.

Il corso durerà da quattro a cinque mesi; le ore di lezione saranno da otto a dieci la settimana, non più di due al giorno.

Datone il bisogno, si potranno tenere anche corsi più brevi, ma con lo stesso piano e la stessa meta didattica, per frequentatori esterni. Alla fine del corso vengono tenuti gli esami dal personale insegnante sotto la presidenza del direttore o di un suo sostituto. Frequentatori che non abbiano dato l'esame, ma siano stati assidui alle lezioni possono ricevere un «attestato di frequentazione».

Per la sorveglianza di caldaie e macchine a vapore. A proposito dell'agitazione manifestatasi fra i macchinisti in seguito all'autorizzazione accordata dal ministero di assumere per il servizio di caldaie e macchine a vapore persone non qualificate, rileviamo che la Lega fra macchinisti navali ha inviato alla Luogotenenza la seguente petizione:

«Con riferimento all'Ordinanza pubblicata nel giornale ufficioso l'«Osservatore Triestino» d.d. 10 agosto 1914, in riguardo alla guardia di macchine e caldaie a vapore, cioè che si possano impiegare persone non qualificate per il detto servizio, la L. G. M. N. sente il dovere di comunicare a codesta Eccelsa I. R. Luogotenenza che tiene a disposizione degli enti interessati settanta macchinisti qualificati che possono in qualsiasi momento assumere il servizio su macchine marine o stazionarie. La scrivente nutre fiducia che codesta I. R. Luogotenenza terrà conto della forte disoccupazione dei macchinisti che attualmente va accentuandosi sulla piazza di Trieste, e non vorrà concedere di impiegare persone non qualificate al servizio di macchine e caldaie».

Eguale petizione fu rimessa al Governo marittimo.

Anche la Federazione macchinisti stazionari si è occupata della questione, e ci informa di tenere a disposizione macchinisti qualificati per la custodia e il servizio di caldaie e macchine a vapore.

Movimento nel personale postelegrafico. Il foglio ufficiale della Direzione delle Poste e Telegrafi di Trieste, pubblica il seguente prospetto del movimento nel personale postelegrafico:

Nomine: ad officianti postali: gli aspiranti postali Guglielmo Puppis per Tolmino, Mario Maizen per Rovigno, Leopoldo Tratnik per Divacciano; ad officianti postali: le aspiranti postali Istria Frausin per Monfalcone, Maria Potocnik per Caporetto, Guglielmina Fabianich per Rovigno, Maria Porenta per Abbazia.

Trasferimenti: gli officianti postali: Francesco Kolbe da Mattuglie ad Abbazia, Stanislao Palcic da Abbazia a Lubiana I.

Rinunzie: l'officiante postale Emma Madersky di Trieste.

Congressi e convegni sociali. La Società sportiva «Ponziana» convoca la sezione «foot-ball» ad una seduta generale per stasera alle 8.30 nella sede sociale.

Uno scomparso da... 70 anni. Giuseppe Deluca recte Diluc del fu Giuseppe, nato a Mariano il 31 gennaio 1819, partì nell'anno 1844 dal suo paese natale per ignota destinazione e da allora non si ebbero di lui più notizie.

In seguito a ciò si deve supporre - dice un documento ufficiale - che verrà a subentrare la presunzione legale della morte del Deluca. Perciò venne avviata, dietro istanza di Luigi Siart, la procedura allo scopo della dichiarazione di morte del novantacinquenne scomparso.

Chi sapesse qualche cosa del Deluca voglia darne notizia al Giudizio di Gorizia od al curatore avv. Giacomo Diblas.

Il Giuseppe Deluca venne poi personalmente diffidato a comparire(!) dinanzi al Tribunale di Gorizia oppure a far conoscere in altra guisa allo stesso la sua esistenza.

Scorso il 2 maggio 1915 il Giudizio, dietro nuova istanza, deciderà sulla domanda concernente la dichiarazione di morte.

Un caso d'insolazione. Ieri nel pomeriggio il signor Gino Treves fu avvertito che con il piroscafo «Almissa» sarebbe arrivata a Trieste la guida di finanza Giuseppe S., di 40 anni, di servizio a Cherso, la quale, causa un colpo di sole, si trovava in condizioni allarmanti. All'ora in cui il piroscafo giunse nel nostro porto, al molo si trovavano già pronti due infermieri con lettiga. Il poveruomo, che sarebbe stato colpito da congestione, fu trasportato all'Ospedale militare.

La brutta sorpresa. - Arresto per furto. Quando, ierlaltro, Antonio Zimer, cameriere del piroscafo «Tirolo», entrò nella sua cabina per estrarre qualche cosa dal baule, provò una bruttissima sorpresa: il baule era aperto! Lo aveva lasciato aperto lui per sbadataggine? Che, che: la serratura era stata strappata a colpi di scalpello. Passato il primo momento di sorpresa, il cameriere affondò le mani nel baule alla ricerca di 70 coroncine che ivi custodiva, ma non ve le trovò più.

Chi era stato a commettere il furto? In seguito a varie circostanze, il danneggiato fissò i suoi sospetti sull'allievo cameriere Carlo S., di 18 anni, da Bucarest, e lo fece arrestare.

Il giovanotto negò il fatto appostogli, ma, perquisito, fu trovato in possesso delle 70 corone rubate. Venne scortato alle carceri nuove.

Uno spaccio di tabacchi svaligiato dai la

— Sior Felice, sior Feliceee...

— Acidenti che sono duro: sior F liceee...

Il signor Felice Zeleznik, abitante a Giovanni di Guardiella, in quel mome dormiva profondamente. Niente di naturale, del resto, poichè erano le di notte. Però, sebbene in completa ba di Morfeo, lo Zeleznik finì col percepire grida che venivano emesse sulla strada si svegliò.

— Cossa pol esser nato? Che nel m spacio - è proprietario di uno spaccio tabacchi al N. 556 della stessa località che nel mio spacio sia scopiadò el fo No me mancaria altro...

Si affacciò sollecitamente ad una fi stra e sulla strada vide tre persone.

— Cossa xe nato?

— La porta del suo apalto la xe ver

— 'Verta? vegne subito - esclamò Zeleznik, e quindi monologò: - pezo fogo: devi esser entradi i ladri... - Qui si vestì in fretta e scese sulla strada.

— Un'ora fa - disse allora una d tre persone - co andavimo in su, la po la iera serada e adesso la gavemo tro da 'verta. Per vignirlo a ciamar gave lassado a guardia del'apalto un omo una dona de la nostra compagnia...

Un momento dopo erano presso spaccio. La porta non presentava la nima traccia di violenza, segno evide che era stata aperta con una chiave dulterina. Nell'interno tutto era a s quadro; i cassetti del banco erano forzati, una ciottola di legno nella qu aveva lasciate 6 corone in moneta sp ciola era stata vuotata, e sull'impian erano state gettate alla rinfusa ca te, registri; quanto insomma conten no i cassetti. Le scansie erano press vuote; di intatte non vi erano che qu che contenevano sigari e tabacco di fima qualità. Le altre invece erano s quasi completamente vuotate: sigari, garette e tabacco per il complessivo porto di 270 corone e 30 centesimi, tu era sparito.

Poco dopo giunse una guardia di P che prese nota del fatto, interrogò persone che per prime avevano con tato il furto, ed estese rapporto ai superiori, i quali ieri mattina fecero sopraluogo.

Infortunio sul lavoro. Ieri mattina a 9, dallo Stabilimento tecnico triestino telefonato alla Guardia medica che si casse colà un sanitario perchè un o raio si era gravemente ferito. Il me si recò tosto sul luogo e constatò che calderaio Giuseppe Stibel, di 45 anni, tante in via dei Navali N. 46, mentre tendeva al proprio lavoro si era acci talmente prodotta una ferita lacero tusa all'avambraccio sinistro con rec ne di alcuni vasi sanguigni.

Praticate al disgraziato due legature compressione, lo fece salire nella vet e giunto all'istituzione gli allacciò i v recisi.

Panettiere che precipita da un'arm ra. Il panettiere Stefano Petronivich 48 anni, mentre si trovava ieri ma sopra un'armatura costruita all'este dell'asilo comunale di via Aless Manzoni, perdette l'equilibrio e cadde circa quattro metri d'altezza. Riportò ferita alla testa, dalla quale comin sgorgargli molto sangue. Pochi min dopo giunse sul luogo un sanitario d Guardia medica, al quale era stato fonato, che riscontrò al Petronivich ferita lacero-contusa all'occipite e un matoma all'avambraccio sinistro. Fu dicato.

Epilessia. Eva Calcich, di 27 anni, tante in via dei Crociferi N. 2, fu c ieri notte da un attacco istero-epile Un medico dell'«Igea» chiamato sul go le prestò alcune cure che valsero farla rinvenire.

★ Un uomo di circa 40 anni fu tro l'altra sera disteso a terra in via del pitelli. Fu avvertito del caso un me dell'«Igea», il quale recatosi sul l constatò trattarsi di epilessia. Il sof te aveva pure una ferita al naso. Ol ne quelle cure che giovarono a calm totalmente.

La mano sotto una cassa. Ieri mat il bracciante Andrea Turco, di 35 a abitante a Santa Maria Madd. sup N. 75, si impigliò accidentalmente la no sinistra sotto una cassa e riportò ferita lacero-contusa alle dita ind medio. Recatosi alla Guardia me ebbe le cure opportune.

Cadute. Ieri mattina il ragazzetto anni Antonio Zenco, abitante in v Cologna N. 15, correndo nei press sua abitazione, incespicò e cadde. Ri una ferita lacero-contusa alla re frontale, per le cure della quale lo fu accompagnato alla Guardia med

★ La casalinga Luigia Zuttioni, d anni, abitante in piazza Santa Cat N. 2, ieri notte, mentre rincasava, sc e cadde. Riportò una distorsione al de sinistro. Recatasi alla Guardia dica, ebbe le cure opportune.

★ Giacomo Slaviz, di 29 anni, so cadde ieri accidentalmente e riportò ferita al naso.

★ Cadendo, ieri, Enrico Conrad, d anni, bracciante, abitante in via Barriera vecchia N. 25, riportò la di sione della mano sinistra.

Lesioni accidentali. Per lesioni rip te accidentalmente ricorsero ieri Guardia medica: Giuseppe Cocit, d anni, bracciante, abitante in via de vedere N. 39, per una ferita di tag l'anulare destro; Nicolò Stanig, di 1 ni, abitante a S. Giovanni di Gua N. 557, per una ferita di punta alla ta del piede destro; Giacomo Aiello, anni, macellaio, abitante in via del liani N. 26, per una ferita di taglio regione zigomatica destra; Stefania snich, di 2 anni, abitante in via Fonderia N. 5, per la distorsione mero destro; Mario Ristolfi, di 18 abitante in via Fabio Severo N. 1 una ferita lacera all'indice destro; Chiarentis, di 27 anni, abitante del Farneto N. 15, per una ferita glio al piede destro; Emma Cosolo, anni, abitante in via della Scalin 1, per ustioni all'avambraccio sinis

★ Ricorsero all'«Igea»: Lucia Sand di 23 anni, abitante in via della vecchia N. 4, per una ferita al inferiore; Antonio Dall'Agnolo, di ni, abitante in via di Crosada N. una ferita all'indice sinistro; Mar bez, di 18 anni, abitante a Roiano per distorsione del piede destro; Apollonio, di 4 anni, abitante in via la Cereria N. 3, per escoriazioni alla no destra; Margherita Ravalico, di ni, abitante in via Malcanton N. ustioni all'avambraccio destro; Cosciancig, di 12 anni, abitante San Marco N. 32, per una ferita al sinistro; Guido Al van, di 63 anni tante in via del Pozzo di Crosada per distorsione al braccio sinistro gela Heller, di 11 anni, abitante drona dei Grigioni, per una ferita a da sinistro.

Corrispondenza aperta. *Un impiegato privato.* Licenziato il 5 corr., Ella ha diritto all'indennizzo di disdetta fino al 30 settembre. — *Lottista, Leisendorf.* Il 15 luglio, furono estratti per Trieste i numeri 71, 75, 59, 87, 20. — *Riconoscente.* Trieste, S. Peter, Lubiana, Cilli, dalla ferrovia dello Stato partenza alle 8.10 ant., arrivo alle 13.12. Il prezzo di passaggio in II classe è di cor. 19.10; in terza 12.50. — *Nives.* Per la lotteria della «Previdenza» furono estratti il numero 6952 per l'uomo e il 17746 per la donna. Però in base alla legge, i detentori delle cartelle hanno perduto il diritto perchè non si presentarono entro un mese dall'estrazione. — *Oro vecchio e altri richiedenti.* Quelle profezie furono pubblicate nella prima decade del dicembre u. s. — *Saturno.* Ella non potrebbe essere richiamato se non per prestazioni militari in città o dentro il territorio dello Stato. — *Agosto N. 94.* La guerra non modifica la condizione accennata. Ella è certamente nel diritto di domandare e di usufruire come prima. 2) Due settimane. — *Città.* Non si capisce. O come vorrebbe che una città tedesca dipendesse dalla Russia? — *Bruno.* Guardi gli orari con le modificazioni che si pubblicano di volta in volta. — *Angelo Mansueto.* Nell'Inghilterra soltanto. — *Nita.* 1) I trattati d'alleanza sono segreti di stato di primo ordine, meno che per le parti di carattere economico e simili. 2) Cifre precise, dopo le guerre, non sono ancora conosciute. — *Invalido.* Non si turbi. Ella non aveva l'obbligo di presentarsi. — *Grazie.* Tutti devono continuare a pagare gli affitti poichè la moratoria non contemplava, anzi eccettuava il caso. — *Tintore in pena.* La guerra non modifica le condizioni dei contratti di lavoro. Pertanto, in casi di licenziamento, Ella deve rispettare il termine di disdetta. 2) Non vi sono pericoli, nemmeno nel peggiore dei casi. — *Urgente.* A Trieste no, ma nuovi non ne danno o assai difficilmente. — *Vecchio abbonato.* No, Ella lo può vedere nella pratica quotidiana. — *Transleitania.* L'ordinanza che la interessa è stata pubblicata ed entrò in vigore il giorno stesso della pubblicazione. Ella rivolga un'istanza o si presenti personalmente alla commissione che risiede in permanenza al Municipio. — *Cittadino.* Tutto sta a conoscere le condizioni di resistenza del soggetto. Capirà, in simili materie non vi sono nè vi potrebbero essere norme di leggi fisse. — *Madre.* Si metta il cuore in pace. Non vi era, nè vi è obbligo, nel caso che la interessa. Quanto alla seconda domanda, sono fantasie. — *Ida pensierosa.* Idem. Veda la risposta precedente. — *Celestino.* Erano attributi muliebri, senza alcun significato speciale. — *Sofferto.* Attenda che la cosa maturi; leggerà allora tutti i particolari. — *F. Convulsiva.* Gravi conseguenze, cara signora e, anzitutto, l'impossibilità di ritornare — *Pensieroso.* Senza indugiare Ella si presenti al Consolato. E' per il suo meglio. — *Infelice.* 1) E chi potrebbe saperlo? 2) S. Aurelia 15 ottobre. — *Gemma W.* Nel 1911 la Russia aveva 288 navi nel mare Baltico, 77 nel Mar Nero, 92 nell'Oceano Pacifico e 9 nel Caspio. — *Assidua lettrice.* Se non fu dichiarato inabile al servizio delle armi, sì. — *Lettore infelice.* Simili istituti del tutto gratuiti non esistono in Austria. — *Riformato.* Non la richiameranno più, in nessun caso. — *Previdente.* Dettagliate informazioni alla Lega degli insegnanti. — *Via delle Acque.* — *Urgente.* Si offra alla Croce Rossa o all'infermeria Treves. — *Maria G.* Il lunedì grasso del 1886 cadde il 26 di febbraio. — *Renato.* Bisogna attendere l'offerta della persona più vecchia. 2) No, è sconveniente. — *Ficaroso.* Era un errore. — *Diciannovenne.* 1) Sì, il patto di navigare anni e anni. 2) Ma non legge Ella giornali? Se non si parla d'altro, in questi giorni! 3) Sì. — *Ringraziando.* Di simili inezie non si tengono statistiche. Ci mancherebbe altro! — *Forza maggiore.* Ella, in tutti i casi, ha diritto al termine di licenziamento. — *Abbonato Gorizia.* Petrolio, e, soprattutto, scrupolosa pulizia. — *Regnicolo.* Si rivolga al Consolato. — *S. S.* 1) Quella di Verona. Vi si danno perfino i biscoli. 2) Sì, si avrà un ritardo. Sarà concentrato. — *Imbarazzato.* Il suo denaro non corre pericoli di sorta. — *Invalido 1889.* 1) Ella è stato chiamato a una prestazione militare, fissata per legge. 2) Sì, anche fuori del paese, secondo i bisogni, però sempre entro i confini dello Stato. — *Bicchiere d'acqua 255.* Ma che calle! Sono custodie dei ruderi romani sui quali sorgeva S. Giusto. — *Italo.* No. — *Urge.* E a noi lo domanda! Sono segreti, anzi segretissimi. Del resto, lo potrà sapere quando riceverà lettere dal campo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.3, ore 2 pom. 31.4 C. — Altezza barometrica ore 2 pom. 765.3.

Ogni giorno una.

Una signora s'incontra in ferrovia con un negro. La conversazione diventa presto interessante.

— Ditemi, nel vostro paese, le signore godono di qualche preferenza come in Europa?

— Oh! certo! Per esempio in un banchetto di persone distinte, le signore sono le prime ad essere mangiate.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Lo strangolamento dell'affittaletti di via Punta del Forno

Aumento di pena - Grazia Sovrana

I lettori ricorderanno. Il 29 dicembre dell'anno scorso veniva trovata strangolata nella propria abitazione Agnese Mayer, una vecchia sessantenne, affittaletti in via Punta del Forno N. 5. Gli assassini della povera vecchia, rubando quanto essa possedeva in denaro, non fecero che un bottino di tre corone. Il 31 marzo a. c. comparivano davanti alla Corte d'Assise, accusati del crimine di omicidio proditorio a scopo di rapina in danno della povera Mayer, Giuseppe Bregant del fu Giovanni, di 22 anni, da Podgora, Emilio Bassa di Andrea, di 18 anni, da Trieste, nonchè un ragazzo sedicenne. In esito al verdetto dei giurati il ragazzo venne mandato assolto e, per tramite del suo difensore, due dei giurati generosamente provvidero allo scopo di allontanarlo dal pessimo ambiente in cui era caduto, occupandolo a bordo di un piroscafo. Il ragazzo, a quanto ci consta, in questi mesi trascorsi dalla sua assoluzione dimostrò di essere volonteroso al lavoro soddisfacendo le generose persone che di lui si occuparono, e ciò lascia sperare che realmente possa seguire la via del bene.

Per il Bregant ed il Bassa i giurati avevano negato il quesito riflettente il crimine di omicidio proditorio, affermando invece quello di uccisione e quello della rapina. In seguito a ciò il Bregant veniva condannato alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro, e il Bassa a sette anni di carcere duro. Dopo la condanna la Corte si ritirava per presentare la domanda di grazia per il Bregant, il quale da una perizia medico-militare assunta quando egli era stato soldato, risultava deficiente. Il P. M. a sua volta presentava ricorso contro la commisurazione della pena al Bassa. A quanto apprendiamo la Corte Suprema, accogliendo il ricorso del P. M., portò la pena del Bassa da sette a dodici anni. Il Bregant ottenne invece la grazia Sovrana e la pena di morte gli fu commutata in diciotto anni di carcere.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Gelosia di amore passato

Le due accusate, Gisella Cernivani e Giulia Rossmann, non sono comparse: il lettore può figurarsele come crede, brune o bionde, indifferentemente, brutte o belle non importa, sui ventiquattr'anni la prima, sotto i venticinque la seconda: l'età più bella per l'amore.

E fu l'amore, e quella irosa ancella che non iscompagna mai l'amore - e si chiama Gelosia - che trasse (non importa se non vennero) dinanzi al giudice di pretura le due giovani. Tutte due innamorate e tutte due gelose? Probabilmente una sola: l'altra sarà - come nei conviti antichi - l'ombra fedele che condivide le gioie e, una volta tanto, la disgrazia della signora compagna.

In mancanza delle due accusate, sentiamo il signor Vincenzo Palmich, un vecchietto simpatico e settantenne, uomo di mare in riposo. Come c'entra poi costui?

— Ma sior - risponde al giudice con franchezza marinara - no lo so guanca mi. Ghe contarò tuto, ma mi no so gnente.

— Dica quel po' che sa.

— Stavo un dopopranzo riposando a casa, co' capita ste do endevidue e le me domanda dove che xe siora Justina, mia fia. La sa. Mi, ciò, ghe domando cossa che le vol: dirito de parè da famea. E lore no, che le ga de parlar con ela, ma che no xe roba de premura e che le tornarà la matina drio. Defati cussì xe sta. La matina drio, ale nove, mi iero ancora in leto, co' sento zigar aiuto in cusina: «aiuto che i me copa!» Cossa go de far? Salto zo del leto e in mudande come che son vado fora: là, sior, no ghe digo coss'che go visto: le se patufava, insoma.

— Chi?

— Eh... prima ga scominzià lore a bastonar la Justina, e po' ela a ciaparle lore pai cavei.

— Per che motivo?

— Mi no so, sior, percossa che le se pestava: mi no so gnente, quele due gnanca no le conosso.

— E lei non cercò di separarle?

— Se no go zercà de separarle? Subito, sior! E me son ciapado anca una piada stagna in te la gamba: la se figuri se la go intesa cussì vestì come che iero...

Ed ecco la teste classica, Giustina Palmich, ventiquattr'anni, brunotta, simpatica, di profession stiratrice.

Il giudice:

— Cos'è successo dunque?

— Ma, mi no so. Ierimo in casa de sto giovine, due ani fa...

— Che giovine?

— El Zuccolin, quel che iera mio sposo. Ma se gavemo lassado; e dopo lo gaveva la Giulia. Mi no so: le sarà stade gelose de mi... e le xe vignude a bastonarme, tute duo, credendo che fussi sola a casa...

— Rimase molto ammalata per le percosse?

— Eh, signor, son stada perfin in sala de osservazion!

— Per le busse?...

— No, no: del nervoso; ma anca oto giorni dolori, go avudo!

Breve: le due accusate vengono dichiarate colpevoli e condannate in contumacia a 24 ore d'arresto per cadauna.

* Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Rota.

TEATRI

Eden. Anche alle rappresentazioni di ieri, la Rossetti, il Fanara ed i danzatori Duffer furono calorosamente applauditi.

Oggi verrà rappresentata per la prima volta nella nostra città la cinematografia in quattro atti: «Amore di principe», tratta dalla famosa commedia melodrammatica di Paolo Hervieu. Esce dalla casa degli autori e letterati di Parigi e fu eseguita da artisti molto noti. Fino alle 8 sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. Veniamo informati che sabato prossimo 15 corr. si riaprirà il teatro Minimo con la compagnia veneziana di Alberto Brizzi, tanto benevisa al nostro pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

Incastro con centro a rovescio.

I *lati* cerca nell'Oriente:
Il *core* in Russia tu puoi trovare.
Il mio *totale* verde e ridente
Nel vasto lago vedi specchiare.

Spiegazione del giuoco precedente:
AZIO - ZIO.

COMUNICATI*)

Giulietta Predonzan
Dionisio Dionisio
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 12 agosto 1914.

AVVISO AI PISTORI.

Avendo l'i. e r. Amministrazione militare nuovamente messo a disposizione del **CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI** un esiguo quantitativo di farina onde questa venga distribuita ai propri consortisti, lo scrivente si dà premura d'invitare gli stessi a voler sottoscrivere il quantitativo di cui abbisognano **oggi giovedì 13 corr.**, nella cancelleria consorziale al N. 15 della via dell'Acquedotto **dalle ore 10 ant. alle 12 mer.**

Trieste, 13 agosto 1914.

Il Presidente:
VINCENZO SKERK.

AVVISO D'ASTA.

Venerdì 14 agosto 1914, alle ore 11 antim. verrà tenuto nello studio del firmato amministratore un pubblico incanto delle merci e utensili (articoli di drogheria), di proprietà della **Massa Concursuale Antonio Jellersitz.**

L'offerta minima importa Cor. 4000. Le condizioni di vendita, le merci e il relativo inventario possono ispezionarsi presso il sottoscritto.

Avv. Dott. UGO TREVISINI
Via Nuova N. 11

La ditta **Giacomo Cozzio** rende noto alla sua spett. clientela, come pure ai signori fornitori, che il signor ANTONIO ZEIN non fa più parte della suddetta ditta dal 5 corrente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Fuchs
medico dentista
VIA G. ROSSINI 20
ha ripreso la sua attività.

L'azione eminentemente benefica

dei lavacri della testa con il Pixavon è oramai universalmente conosciuta, come pure, ed in modo speciale, l'influenza favorevolissima di questo prodotto sulla cresciuta dei capelli. La facilità con la quale il Pixavon scioglie la forfora e la sporcizia della cute capillare, la magnifica schiuma, che può essere facilmente eliminata dai capelli senza difficoltà con semplici abluzioni, nonchè il suo odore simpatico, facilitano assai l'uso di questo preparato. E' notevole la sua potente azione contro la caduta dei capelli di origine parassitaria, azione che va attribuita al suo contenuto di catrame.

Prezzo di un flacone sufficiente per più mesi: Corone due e mezza. In vendita presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. Tutti i migliori parrucchieri d'ambo i sessi eseguiscono dei lavacri della testa con il Pixavon.

Filiale della BANCA UNION in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 90,000,000.—
VIA DELLA BORSA N. 3
Sezione libretti di risparmio.
Depositi di danaro verso libretti
interesse annuo **5%** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

L'ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di cambio valute, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari

AI NOVO CINE, Acquedotto 37
ANCORA PER POCHI GIORNI
LYDA BORELLI
la stella della cinematografia italiana, interpreta il gran capolavoro
La memoria dell'altro
coadiuvata degnamente dal simpatico e valentissimo
Mario BONNARD
Per comodità del pubblico (fintanto che ci sarà posto) si entrerà dopo ogni atto.

CARTELLI con o senza prezzi per **Albergatori, Trattori ed Osti, Cartelli per trasloco,** nonchè i **Nuovi formulari per la procedura giudiziaria,** secondo le prescrizioni ministeriali, si possono avere presso la sottoscritta
TIPOGRAFIA BRUNNER & C.
Trieste
via Commerciale 8 - Telefono 5-23.

Stabilimento Termale di Monteortone
(ABANO)
Sempre aperto ed in piena attività.
Frequentatissimo specialmente dalle colonie di Trieste, Gorizia, Gradisca, Fiume, Zara ecc. Trattamento e cura ottimi, come da attestazioni generali e delle più spiccate personalità.
Conduttore: NANEI ZORZI
già proprietario dello Storione di Padova

Römerbad STAZIONE DELLA MERIDIONALE
Apertura della stagione PRIMI MAGGIO
(Il Gastein della Stiria)
La più forte sorgente radioattiva termale (acrato) della Stiria. 36·2 fino a 37·5 centigradi. Di efficacia pari alle sorgenti termali di Gastein, Teplitz, Pfäffers. Contro la gotta, il reumatismo, malattie mulebri e nervose, debolezze, ferite, influenze e le loro conseguenze. Clima mite subalpino, Comfort moderno, Prezzi miti. Treno celere da Vienna ore 8, da Trieste 5, da Budapest 9. Prospetto Gratis invia la Dir. del Bagno, Römerbad, Stiria.

CANTINA CAPODISTRIANA
VINO
per famiglia, nero, bianco, terrano, consegna DOMICILIO anche a Trieste e assume la spedizione in tutti i luoghi dell'Austria-Ungheria, a prezzi convenientissimi.
Gratuitamente e franco si ricevono campioni.
REFOSCO e MOSCATO dolce in bottiglie
ANTONIO DEPANGHER
CAPODISTRIA, via Sanicrio 217 - Telefono 35-IV

UNA SIGNORA
è disposta di indicare GRATUITAMENTE a chiunque soffra di nevrastenia, anemia, reumatismo, gotta ecc. un rimedio di efficacia sorprendente che ella conobbe per caso. Guarita con questo rimedio, ella stessa e molte altre persone che avevano provato inutilmente tutti gli altri rimedi, ritiene un dovere di coscienza e di gratitudine il rendere noto questo rimedio e lo scopo puramente umano è la conseguenza di un voto. Rivolgersi in iscritto alla signora Amalie Ag. Müller, Budapest, Albertfalva 6

Polvere asciugante aspersoria
a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina
Spedizioni per la provincia non inferiori a quattro scattole, verso rivalsa

Domani Venerdì
Giornata di TAGLI e RESTI
in tutti i nostri articoli.
SPECIALMENTE
Tagli stoffe lavabili in enorme quantità.
Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto.
M. WEISS
Il nostro BUFFET è sempre fornito di una ricchissima scelta di cibi, bevande e rinfreschi.
soltanto Corso 7 e 9.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(22)

Si fece dare una copia autenticata del certificato matrimoniale e tornò all'albergo per decidere che linea di condotta doveva tenere. Il suo primo impulso era di andare a Lavedstone per parlare con Sir Roberto Tankerlane, il secondo di telegrafare la notizia a Sam Vane, ma dopo aver considerato le conseguenze dell'uno e dell'altro passo, risolvette di serbare il segreto e di rivolgere tutta la sua attività alla ricerca di William Tankerlane e sua moglie.

Pensò subito ad Eleonora Jackson che doveva sapere sul conto dei Tankerlane molto di più di quanto voleva ammettere e decise di costringerla con le buone o con le cattive a dirgli la verità.

Partì la sera stessa per Parigi, ma prima di giungere alla stazione di Charing Cross, si fermò ad un ufficio telegrafico per mandare a Sam Vane il seguente dispaccio:

«Ho notizie di Laura. Non angustiatevi. Tutto bene. Appena vedutala v'informerò. - John Shil».

Gli pareva doveroso confortare il desolato vecchio, tanto più che il suo telegramma pure non precisando nulla, avrebbe portato un raggio di sole in quel povero cervello che si dibatteva nelle tenebre.

Quella notte John Shil non potè dormire, aveva troppe cose da pensare. Il treno lo trasportò nel buio, poi al buio succedette una pallida alba grigia, finalmente il sole raggiò sulla pianura, trasformandola in un gran mare di verde e d'oro ed il giovane guardava fuori dal finestrino seguitando a vedere nella chiara luce mattutina ciò che aveva visto nell'oscurità notturna - il pallido volto di Laura, quale gli era apparso in vetta alle colline di Stonewold, con lo sguardo pieno d'amore e le labbra tremanti di angoscia.

Sceso alla stazione del Nord, andò subito all'albergo, prese un bagno freddo, fece una parca colazione, indi si mise a studiare con calma il mezzo d'indurre Eleonora Jakson a rivelargli ciò che sapeva sul conto dei Tankerlane.

La febbrile agitazione della notte era scomparsa per cedere il posto ad una calma quasi inverosimile. Si sentiva la mente limpida e fredda. L'innamorato offeso, bollente d'ira e incapace di frenare la violenza dei propri sentimenti, s'era trasformato in un tranquillo calcolatore, in un uomo d'affari che aveva davanti a sè un compito ben definito e doveva studiarsi di esaurirlo nel miglior modo possibile.

Dopo aver fatto colazione e fumato una mezz'oretta, scrisse due lettere, una al signor Flamien, Rue d'Or 36, così concepita:

«Egregio Signore! - Vi prego d'informarmi in tutti gli alberghi di Parigi, dove abbiano alloggiato un certo signor Tankerlane e sua moglie, entrambi partiti da circa due mesi».

Ed un'altra altrettanto breve ad Eleonora Jackson, che diceva così:

— Gentile signorina. Vi prego dirmi a mezzo del latore si potete ricevermi quest'oggi alle tre. Devotissimo John Shil.

Scrisse su tutte e due le buste la parola «urgente» e suonò il campanello.

— Portate subito queste due lettere al loro indirizzo - disse al servitore - e dalla signorina Jackson aspettate la risposta.

Mezz'ora dopo Hugues tornò con un biglietto ch'egli lesse sorridendo: Eleonora acconsentiva a riceverlo.

Alle tre in punto egli entrava nel salotto dell'artista che trovò vuoto. Mentre aspettava, si mise ad esaminare i quadri, i libri e i gingilli, che l'ornavano, per farsi un'idea del carattere della loro proprietaria. Quello studio non era provocato da semplice curiosità; stava per entrare in campagna ed ogni nozione sulle tendenze della sua avversaria poteva essergli utile.

Eleonora Jackson lo fece aspettare venti minuti, alla fine dei quali egli s'era formato un'idea del suo carattere. Era indubbiamente una donna di buon gusto, con preferenze sentimentali in arte e in letteratura; era vana, non come una donna bella e frivola, ma con la tranquilla energia d'una intelligenza superiore, conscia del proprio merito. Sopra una tavola si trovava un bel volume in quarto, legato in marocchino, le cui pagine portavano la firma delle più spiccate personalità della Francia, ognuna delle quali aveva fatto precedere il proprio nome dalle più lusinghiere parole di elogio per l'artista. Una donna modesta avrebbe tenuto quel libro nel proprio salottino intimo mentre Eleonora lo teneva bene in vista nella sala grande dove la sua legatura verde, rossa e oro, non poteva non attrarre l'attenzione dei visitatori. John Shil conchiuse che Eleonora, come quasi tutte le attrici, era amante dell'ammirazione e che l'opinione degli altri occupava un posto non indifferente fra i maggiori piaceri cui ella aspirava. La stanza era addirittura ingombrata di tributi di amirazione offerti all'artista dalle persone che apprezzavano il suo genio. Principi, ministri, scrittori, artisti e perfino filosofi e teologi erano andati a gara nell'offrirle preziosi ricordi. Evidentemente era una donna importante e non le dispiaceva di farlo sapere a tutti.

John Shil stava esaminando una curiosa tabacchiera Luigi XIV offertale, come rivelava l'iscrizione incisa nel coperchio dal presidente della Repubblica quando Eleonora entrò dicendogli allegramente:

— E' molto bella, nevvero. - Io, veramente, non prendo tabacco, ma non importa.

John Shil posò giù la tabacchiera dicendole con un sorriso:

— Fortunata mortale! Avete tutto il mondo ai piedi.

— Bisogna segare il fieno prima che giunga la pioggia - diss'ella ridendo - fra un mese fra una settimana, fra un giorno forse, una stella tramonterà ed un nuovo astro brillerà all'orizzonte. E allora - sentite Jackon!

— Questo è il destino della bellezza, ma non del genio - diss'egli gravemente. Imagino piuttosto che possiate stancarvi di tutta questa roba - soggiunse abbracciando col gesto tutti i doni che ricingevano la stanza.

— Oh, si finisce per istancarsi di tutto! - rispose Eleonora lentamente. - Ma accomodatevi, signor Shil. Avete scritto sulla vostra lettera «urgente» e suppongo che non sarete venuto per parlarmi dei regali che ricevo.

Si gettò in un ampia poltrona in cui la sua personcina sembrava inabissarsi e Shil le sedette a fianco in una incomodissima seggiola Luigi XV.

La giovane, un po' irritata dalla disinvoltura con cui Shil passava da un tema all'altro, fu la prima a venire all'argomento.

— Ebbene, signor Shil? - disse, approfittando di un momentaneo arresto nella conversazione.

Egli le gettò una rapida occhiata senza rispondere, ma mostrando di avere compreso la domanda.

— Che cosa avete da dirmi - riprese ella.

— Veramente - diss'egli sorridendo e guardando il pavimento, - dopo quanto mi avete detto l'altra sera e dopo la mia promessa, ho paura di parlare, ma vi assicuro che se vorrete sciogliermi per un momento dall'impegno preso, non mi renderò colpevole di alcuna scortesia.

Eleonora corrugò la fronte e non rispose.

— Sono calmissimo - egli rispose, - ma ho una cosa importantissima da dirvi. Sono calmo, credetelo. Non ho intenzione di gridare, nè di farvi assistere ad una scena da melodramma. Desidero solo che mi diciate una cosa che mi occoresse di sapere.

— Va bene, signor Shil - ella rispose, - vi ascolto.

— Dall'ultima volta che ci siamo visti, sono stato a Londra e sono tornato. Si arrestò mentre Eleonora lo guardava con interesse.

— Sicuro - egli riprese, - sono stato a Londra ed ho saputo il nome di quell'uomo.

— Avrei potuto anche dirvelo. Dal momento che sapevate ch'era sposata.

J. B. Harris-Burland. *(Continua).*

Per le Amministrazioni comunali dell'Istria

Parenzo 11. La Giunta provinciale dell'Istria ha pubblicato la seguente Notificazione-circolare:

«Era stata comunicata alla sottoscritta da alcune Amministrazioni comunali la incontrollabile voce corsa, che le Casse dello Stato non avrebbero versato nei prossimi mesi gli importi corrispondenti alle addizionali incassate dagli ii. rr. Uffici delle imposte per conto dei Comuni. Per tranquillare i Comuni che specie nell'attuale eccezionale situazione hanno urgente bisogno di più larghi mezzi pecuniari liquidi per far fronte ad esigenze straordinarie, quali per es. anticipazioni e sussidi a famiglie di richiamati, acquisti cumulativi di generi di prima necessità per approvvigionamento delle popolazioni e simili - la sottoscritta si rivolse con nota del 4 corr. alla i. r. Direzione di finanza per avere dichiarazioni rassicuranti.

«Alla Giunta provinciale è pervenuta oggi la seguente nota dell'i. r. Direzione di finanza: «Le addizionali comunali incassate nel mese di giugno a. c. vennero da parte di questo dipartimento contabile assegnate ai rispettivi Comuni a mezzo della Cassa postale di risparmio ancora addì 21 luglio a. c. Per quanto riguarda quelle del mese di luglio, l'i. r. Direzione di finanza, nonostante le gravi difficoltà sorte in seguito al richiamo di moltissimi funzionari, procurerà di mantenere il termine d'assegno come finora, cioè dal 20 al 25 del mese in corso. Si ricerca codesta Giunta provinciale a voler influire anche da parte sua, affinchè vengano smentite dicerie della natura di quelle accennate nella sua nota, atte a scuotere la fiducia della popolazione nelle Casse dello Stato».

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone, 11. Le nostre Terme Romane, aperte il 1. giugno, oggi vennero chiuse a causa della scarsa affluenza di bagnanti, dovuta all'attuale deficenza di mezzi di trasporto. Se miglioreranno presto le comunicazioni, lo Stabilimento sarà riaperto fino a tutto settembre. Frattanto, per cura dell'impresa assuntrice Cimadori, Mauro e C.o di Trieste, fu testè introdotta la luce elettrica in tutti i locali dello Stabilimento, con ventilatori nelle sale da pranzo ed in cucina. Anche le pompe funzioneranno a mezzo di un motore elettrico della forza di cinque cavalli. Dal 1. giugno ad oggi erano state accolte nello stabilimento 332 persone.

* Al Cantiere Navale Triestino si continua l'assunzione al lavoro di operai di varie categorie. Fino ad oggi ne sono stati assunti circa 800, per modo che sono presentemente occupati nello Stabilimento oltre 1000 lavoratori.

* Ieri mattina verso le 4.30 il personale addetto alla centrale elettrica situata al porto nuovo, scorse il corpo di una donna nel canale principale d'irrigazione, in prossimità della saracinesca della centrale stessa. Avvisate le guardie, il cadavere fu estratto dall'acqua e deposto sulla riva. Poco dopo comparve sul luogo l'agricoltore Pietro Marussig fu Giacomo, di 26 anni, abitante nella località «Pozzal», il quale constatò che l'annegata era sua madre, Maria ved. Marussig nata Macorin, di 63 anni. La defunta, a detta del figlio, si era alzata dal letto verso la mezzanotte per prender aria. Invece era andata a gettarsi nel canale, che passa a pochi passi dalla casa di abitazione dei Marussig.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 8000; stabile in Barcola-Bovedo, per cor. 23.500.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al 6% a peso di stabili in Scorcola-Coroneo-terr.; cor. 21500 al 3% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore (Cattinara); cor. 9500 all'8% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

La **Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali** partecipa, con profondo dolore, che questa notte è mancato ai vivi il

Comm. EDMONDO RICHETTI
nob. de Terralba

Dopo avere, per lunga serie di anni, prestata l'opera sua alla Compagnia quale Direttore Gerente spiegando la più apprezzata attività e dando prova delle più rare doti di mente e di cuore, l'estinto appartenne ancora all'Amministrazione dell'Istituto in qualità di membro della Direzione.

Questa, al pari di quanti lo ebbero amico, conserverà di lui la più affettuosa e deferente memoria.

TRIESTE, 12 agosto 1914.

La Camera di Commercio e d'Industria in Trieste, addolorata, partecipa il decesso, avvenuto questa notte a Reichenau presso Payerbach, del signor

Edmondo Richetti de Terralba

Commendatore dell'Ordine di Francesco Giuseppe I con la Stella, Cavaliere dell'Ordine della Corona ferrea di III classe

già suo benemerito presidente.

TRIESTE, 12 Agosto 1914.

†

L'addoloratissimo fratello **GIOVANNI** annuncia il decesso della sua adorata sorella

Maria Kuvasseg

avvenuto oggi nelle ore antimeridiane.

Il convoglio partirà dalla casa N. 6 di via Pierluigi da Palestrina giovedì 13 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 agosto 1914.

Serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Stamane, dopo lunga malattia, sopportata con angelica rassegnazione, munito dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

GIUSEPPE DUNDORA

i. r. aggiunto d'Porto i. r.

Le desolate famiglie, affrante dal dolore, ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani nel pomeriggio.

CHERSO, 11 agosto 1914.

FRANCESCA nata BARISSICH, consorte
AMALIA ved. CRIVELLARI
Madre COMETTA
MARIA STEFFICH, GIOVANNA OTTAVIANO (assente)
EMMA MIKULICICH
figli

Cap. GIOVANNI STEFFICH
Dr. MIROSLAV MIKULICICH
generi

e nipoti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ferdinando Del Toso

spirava stamane.

La desolata consorte **Erminia** nata **Sterle**, in unione ai parenti, ne dà il triste anuncio.

I funerali seguiranno giovedì alle 4 pom., dalla Cappella del Civico Ospitale.

Trieste, 12 agosto 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA capacissima per trattoria cerca occupazione, stipendio combinarsi. Indirizzo Piccolo. 1924 A

CAMERIERA italiana intelligente offresi per albergo. Richieste sub «C. 20» Piccolo. 2059 A

CUOCA fina, cucina italiana e tedesca, offresi prontamente, stabile oppure provvisoriamente. Via Nuova 24, V. 2061 A

SIGNORINA pratica lavori di casa offresi per piccola famiglia. Offerte sub «Francesca» al Piccolo. 10848 A

RAGAZZETTA quattordicenne, famiglia civile, occuperebbesi presso persone benestanti, senza paga. Indirizzo Piccolo. 2082 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Riva Grumula 18, II piano. 2021 B

CAMERIERA semplice che parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2038 B

CAMERETTA e cucina cederebbersi in cambio servigi a donna, che abbia già servito in case signorili. Visitare dalle 10 ant. in poi. Indirizzo al Piccolo. 2040 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Rossetti n. 17, mezzanino. 10919 B

DOMESTICA tedesca cercasi per due persone. - Iindirizzo Piccolo. 2078 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Cologna 11, trattoria. 10865 B

DOMESTICA capace lavori di casa con attestati cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2012 B

DOMESTICA brava, capace tutti i lavori, sappia cucinare cercasi per Valle D'Oltra. Presentarsi: Via Raffineria N. 1, porta 9. 2021 B

DOMESTICA forte, semplice, buoni attestati, cercasi. Via Nuova 27, quarto. 2072 B

DOMESTICA brava, possibilmente italiana, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 2095 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia senza bambini. Riceve buonissimo salario. Via Rossetti 23, porta 7. 10880 B

PRESTASERVIZI molto netta, cercasi. Molin grande 16, IV, destra. 2071 B

PRESTASERVIZI brava, dalle otto mattina alle quattro dopopranzo, cercasi. Presentare attestati: Indirizzo Piccolo. 2050 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Acquedotto 38, porta 10. 2098 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi alcune ore al giorno. Raffineria 9, primo. 10863 B

PRESTASERVIZI cercasi per 15 agosto. Galilei 18, IV. 10867 B

RAGAZZA o cameriera tedesca, sappia cucinare cercasi per due persone. «Unione» Nicolò 4. 10869 B

RAGAZZETTA tedesca cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Domenico Rossetti 74, Villa Diana. 2019 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CHAUFFEUR capacissimo manovratore offresi. Offerte sub «Capace 10861» Piccolo. 10861 C

CONIUGI, persone civili, offronsi portinai, custodi, casa signorile, con paga. Indirizzo al Piccolo 2014 C

CARRADORE assume trasporti di mobili. Offerte sub «Carradore» al Piccolo. 10908 C

DISEGNATORE o assistente costruttore meccanico, conoscenza inglese, buoni attestati, offresi. Richieste sub «13» Piccolo. 10923 C

FUOCHISTA qualificato, con buonissimi attestati cerca posto anche fuori. Marco Argentin, via Giulia N. 35. 1843 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per trasporti, riparazioni mobili garantito, prezzi miti. Gentili offerte «Falegname» Piccolo. 2034 C

GIOVANOTTO istruito tre lingue, serio, ottimi attestati, molto raccomandabile, offresi come cantiniere ecc. «Unione» Nicolò 4. 10868 C

GIOVANE diciassettenne, conoscenza diversi generi, cerca posto quale sotto magazziniere. Offerte sub «Giovane 3474» Piccolo. 2058 C

LUCIDATORE parchetti abile, primissime referenze offresi quale inserviente, fattorino. Indirizzo Piccolo. 2081 C

MARITO, moglie, quali portinai, persone fidate e con buoni attestati, offronsi. Indirizzo Piccolo. 2075 C

MACCHINISTA abilitato offresi. Richieste sub «1001» Piccolo. 10922 C

MACCHINISTA abilissimo meccanico, offresi per stabilimento industriale, miti pretese. - Richieste sub «Zelo 10916» Piccolo. 10916 C

ORGANISTA, lunga pratica in provincia, offresi. Offerte sub «Organista» Piccolo. 10870 C

PETTINATRICE brava, offresi mensile e occasioni, prezzo mite. Via Cavana 2, II, destra. 2076 C

PIAZZISTA grassi, margarina, introdotto, cerca articolo di consumo a provvigione. Offerte «Pronto 10883» Piccolo. 10883 C

PERSONA seria con buone referenze cerca posto fiducia quale riscuotitore, sottomagazziniere, eventualmente cauzione. Offerte «Serietà» Piccolo. 1928 C

RAGAZZA pratica spaccio tabacchi offresi. Offerte sub «Gentile» Piccolo. 10845 C

RAGAZZO quindicenne, assolto scuole cittadine con eminenza, cerca posto albergo, ristorante. Indirizzo Piccolo. 2083 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, cerca posto per accudire bambini, eventualmente mezza giornata. Rivolgersi: via Farneto N. 37, porta 8. 10852 C

TAPPEZZIERE lavorante, capace offresi. - Scrivere Alfredo Porro, Servola 298. 10873 C

TAPPEZZIERE-Decoratore, capace qualunque lavoro, con decreto proprio, regnicolo, conoscenza perfetta serbo-croato, offresi stabile presso ditta mobili, pure fuori Trieste. Offerte «Decoratore» al Piccolo. 10873 C

TRASPORTI, cambiamenti appartamenti e negozi, assumonsi con provetti braccianti, a prezzi convenienti. Rivolgersi: via Gelsi 1. 2041 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via Nuova 17, piano I. 2042 D

LAVORANTI, apprendisti fabbri, carrozzieri e maniscalchi, cercansi, pronta entrata. Via Chiozza 43. 10888 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Chiopris, Via Romagna 18. 10907 D

PORTINAIO con moglie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2053 D

RAGAZZO cercasi per distribuire pane. Pistoria via Sette fontane 44. 2067 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Scoglio N. 86. 2035 D

RAGAZZETTA principiante cercasi per leggeri lavori e pulizia negozio. Indirizzo Piccolo. 2030 D

RAGAZZA, donna, con cauzione, per spaccio tabacchi cercasi; buona paga, volendo vitto, alloggio. Scrivere «Settembre» Piccolo. 10887 D

SIGNORINA intelligente, seria cercasi per stabilimento fotografico. Offerte sub «Fotografia» Piccolo. 10858 D

VENDITRICE con cauzione, cercasi, magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 2073 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO in posizione amena, prezzi minimi, trovano famiglie partenti Pola. Offerte «Pola» Piccolo. 10526 E

ALLOGGIO posizione splendida, eventualmente comodo cucina, trovano famiglie partenti Pola. Offerte «Patriotti» Piccolo. 10822 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto o comodo cucina affittasi. S. Ermacora 12, Roiano. 1787 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto o comodo cucina affittasi. Belvedere 30, II. 1786 E

CAMERA elegantissima affittasi prontamente ad uno, due signori, vitto finissimo. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 1628 E

CAMERA ammobiliata, volendo cucina affittasi due persone presso piccola famiglia. Bosco 10, scala II, primo. 2003 E

CAMERA vuota sul davanti affittasi. Raffineria 9, V, sinistra. 10911 E

CAMERINO con letto, affittasi, corone 16 mensili Escluso donne. Via Gatteri 44, porta 15. 10891 E

CAMERA, camerino ammobiliato affittansi. Via Artisti 3 II destra. 10928 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Molin piccolo 7, primo, porta 6. 2093 E

CAMERA, cucina, ammobiliata o vuota, affittansi prontamente. Via San Francesco N. 36, porta 3, in corte. 10932 E

CAMERETTA bella, ammobiliata, affittasi presso persona sola. Pondares 6, II. 2057 E

CAMERINO con letto, cameretta vuota, ingresso libero, comodo cucina affittasi. Via Nuova 49, quarto. 2045 E

CAMERA ammobiliata, affittasi Gatteri 29, porta 10. 2052 E

CAMERA vuota, acqua, comodo cucina, affittasi. Sapone 5, scala destra, porta 8. 2094 E

CAMERETTA ammobiliata corone 14: altra per due persone affittansi. Molin piccolo 6, porta 9. 2026 E

CAMERINO chiaro, volendo buon vitto, affittasi. Madonnina 11, p. 8. 10906 E

CAMERA ammobiliata, camerino chiaro, con letto, affittasi. Istituto 17, II. 2079 E

CAMERA grande, comodo cucina affittasi prontamente. Via San Maurizio 12, I. 2039 E

CAMERINO con letto affitasi. Coroneo N. 5, III, porta 25. 10875 E

CAMERINO, cameretta, ammobiliata, cerca giovane tranquillissimo presso buona famiglia. Offerte «Dario» Piccolo. 10871 F

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 9, porta 27. 10872 E

CAMERA, cameretta ammobiliate, pulitissime, affittansi. Nicolò 4, porta 6. 2101 E

LETTO e vitto darebbesi a persona civile in campagna. Chiozza 81, secondo. 2013 E

STANZA ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Valdirivo 19, III. 2063 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vista bellissima, bagno, affittasi. Belvedere 4, porta 16. 10890 E

STANZA bella, amobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 10913 E

STANZA ammobiliata uno o due letti affittasi. Ireneo 5, primo, 6. 10918 E

STANZE due, vuote, eventualmente vitto, oppure uso cucina, cederebbersi 24 corr. in appartamento splendido, signorile, centro. Offerte sub «Sicuro» Piccolo. 10862 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Palladio 2, II, porta 8. 2089 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi con buon vitto, una, due persone. Via S. Nicolò 18, IV piano. 10909 E

STANZE due o tre, elegantemente ammobiliate, eventualmente uso cucina, anche singole, affittasi a persone distinte. Riviera Barcola, villa signorile. Ricavato netto a favore della Croce Rossa austr. Informazioni: Riviera Barcola 190, 9-12 ant. 1088 E

STANZA grandissima, pulita, ariosa, ammobiliata, per due, tre persone, affittasi con cucina, acqua, gas. Barriera 14, III, porta 19. 10886 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente, cor. 16. Zovenzoni 3, pianoterra. 10881 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 16. 10884 E

STANZA grande, due finestre, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vitto fino, comfort, affittasi. Stadion 6, III piano porta 12. 10890 E

STANZA bellissima, 1-2 persone, luce elettrica, bagno, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2056 E

STANZA bene ammobiliata, due letti, affittasi. Piccolomini 6, pianoterra, destra. 2051 E

STANZA bene ammobiliata, oppure vuota affittasi. Malcanton 4 porta 15. 10921 E

STANZA ammobiliata, gas, ingresso scale, affittasi. Chiozza 56, II piano. 2060 E

SCRITTOIO, due belle stanze, ottima posizione città, affittasi. Cedesi telefono. Indirizzo al Piccolo. 1827 E

STANZA ariosa, soleggiata elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 53, terzo. 10905 E

STANZE due, camerino e cucina affittasi, via San Vito 4. Rivolgersi: via Tigor 8. 1845 E

STANZE belle, ammobiliate, comfort, eventuale vitto. Via Fontana N. 9, I, Amadei. 2070 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi; soltanto donne civili. Madonnina 35, porta 9. 2069 E

STANZA ammobiliata affittasi. Belvedere N. 25, porta 12. 10856 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Acquedotto 41, vis-à-vis Caffè Secession. 1925 E

STANZE (due), grandi, vuote, affittansi. Piazza della Borsa 2, III. 2015 E

STANZA vuota, sul davanti, affittasi 24 agosto. Rivolgersi: Renzi, Bosco 50. 2020 E

STANZA elegantissima, gas affittasi. Romagna 2, porta 6, Caffè Fabris. 2025 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi prontamente. Acquedotto 22, V piano, porta 32. 10846 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, gas, ingresso libero, affittasi. Gatteri 41, porta 3. 2103 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Acquedotto 11, primo, porta 5. 10946 E

STANZA due letti, vitto, oppure comodo cucina affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 10945 E

STANZE due, uso scrittoio, eventualmente telefono, posizione centrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1828 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affitasi. Via Nuova 51, II piano. 2080 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Toro 1, primo piano. 10882 E

STANZE una, due, ammobiliate, affittansi vicino posta centrale. Squero nuovo 7, primo. 1567 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA, comodo cucina, cercano coniugi pensionati, paraggi via Galleria. Scrivere sub «Pensionati» al Piccolo. 1908 F

CAMERA vuota, cerca signora massaia, avente bambina settenne, cambio lavori casa anche presso signore avente bambini. Offerte «Piccole pretese» Piccolo. 2100 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, cerca signora. Offerte indicando prezzo «Chiara» Piccolo. 1899 F

STANZA ammobiliata e vitto cerca signorina con neonato presso famiglia di cuore che accudirebbe il neonato. Offerte sub «Occupata» Piccolo. 10854 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ACCADEMICO insegna tedesco, italiano, francese, latino, greco Offerte «Mitissimo» Piccolo. 10924 G

CONTABILITA', tedesco, stenodattilografia, scienze commerciali, insegnansi. Scrivere «Collocamento gratuito» Piccolo. 10925 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ORECCHINO con dieci pietre smarrito martedì verso sera percorrendo vie Giulia, Stadion, Carducci, Commerciale, Veduta Romana, Fontana. Generosa mancia portandolo Piazza Scorcola 3. 10935 H

CANE da caccia rinvenuto. Rivolgersi Pistoria, via Sette fontane 13. 2008 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

MAGAZZINO a volto a Barcola, non molto grande, cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Barcola» al Piccolo. 2033 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Canova 14. Informazioni sopraluogo. 1708 L

APPARTAMENTO signorile, a prezzo conveniente, avente gas e luce elettrica, affittasi nella nuova palazzina via della Fontana 11, composto di quattro a cinque stanze, corridoio, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet e poggiuolo. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telefono 21-64, oppure Hildwein, via Donato Bramante 9, telefono 19-85. 1871 L

APPARTAMENTO splendido, camera, cucina affittasi prontamente. Via Media 7. 10637 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittansi. Via Gaspare Gozzi 3. 10682 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Luigi Rucci 6, terzo. 10766 L

APPARTAMENTI comodissimi, ogni moderno comfort, stabile nuova costruzione, traversale via Giulia, scalinata di fronte fabbrica Dreher, 3 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, cor. 800. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 10778 L

APPARTAMENTO tre camere e cucina, affittasi cor. 700. Via Colonna 8, V. 10779 L

APPARTAMENTO splendido, 4 camere, bagno, camerino, dispensa, terrazza, affittasi via S. Lazzaro 23. Vista sulla via Carducci, S. Lazzaro, Valdirivo. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 10780 L

APPARTAMENTO bellissimo, tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina affittasi. Via Gatteri 34. 10914 L

APPARTAMENTO splendido, 6 camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, affittasi. Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 10893 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, camerino bagno, affittasi. Raffineria 2. Amministrazione Clemencich. 10893 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino bagno, cucina affittasi Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 10895 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 stanze, cucina, affittansi. Via Piccardi 15. 2088 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi, Tor San Lorenzo 6 (traversale S. Michele). Amministrazione Clemencich. 10894 L

APPARTAMENTO splendido, centro, ascensore, tutto comfort moderno, affittasi prontamente causa partenza. Campanile 13, terzo. 10879 L

APPARTAMENTO camera, cucina, splendida posizione, cederebbesi l'affittanza. Indirizzo al Piccolo. 2074 L

APPARTAMENTO soleggiato, vista giardini, 4 camere, camerino, cucina, cor. 957, affittasi 24 agosto. Tigor 11, II piano. 10903 L

APPARTAMENTI di camera, cucina e 3 camere, cucina, con giardino, affittansi. Rozzol in Monte 844. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 2054 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi, via Raffineria 7. Amministrazione de Puppi e Boscolo Corso 19. 2055 L

APPARTAMENTO bellissimo, tutto il comfort, 4 camere camerino, cucina sole cor. 1000. Via Media 38, I. 10934 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi. Via Pietà 31, porta 16. 10889 L

APPARTAMENTI camera, cucina e camera, camerino, cucina, affittansi. Via Olmo 12. 2064 L

APPARTAMENTI stupendi una, due, tre stanze, camerino, dispensa, cucina, affittansi 24 agosto, nel nuovo stabile via Risorta 5. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 2091 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi nei nuovi stabili in costruzione. Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich. 10897 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, 2 camere, cameretta, cucina affittansi. Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 10896 L

APPARTAMENTO con giardino, affittasi. Indirizzo: via Michele 13. 9762 L

APPARTAMENTO 4 camere, dispensa, cucina; altro 3 camere, adatti per uso scrittoio, affittansi. Via Nuova 32. 10941 L

APPARTAMENTO bellissimo, 6 camere, cucina affittasi Portici di Chiozza 1. 10940 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina; altro, due camere, camerino, affittansi. Via Bramante 6. 10939 L

APPARTAMENTO parte cedesi in affitto da donna sola a persona dabbene, quale compagnia. S. Servolo 3, III. 2087 E

APPARTAMENTI piccoli in campagna Scorcola Coroneo 738 affittansi. Molin grande prolungato. 2011 L

APPARTAMENTI signorili tutto compfort, 3-4 stanze affittansi. Petrarca 5, portinaio. 2016 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino cucina affittasi, Barriera 19, I. 10850 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, cameretta, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi agosto a buone condizioni. Cunicoli 13 (Kandler). 2029 L

APPARTAMENTO subaffittasi in via Gelsi 7, III, nuova costruzione signorile, quattro camere, camerino, bagno, cucina, closet, gas, luce e calefazione; prezzo trattabile. Rivolgersi al IV. 2010 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, bagno, closet, gas subaffittasi corone mille. Per visitarlo rivolgersi Bonetti, Corso 31. 80 L

BOTTEGA d'angolo splendida con ampie vetrine affittasi via Caserma 16, nuova palazzina. 10944 L

BOTTEGHE bellissime con vasti retrolocali affittasi prontamente. Via Bramante 6. 10943 L

BOTTEGHE e appartamenti, 2-3 stanze, camerino, cucina, affittansi nei nuovi stabili. Ferriera 45. Rivolgersi sopraluogo, anche domeniche. 216 L

BOTTEGA bellissima, affittasi prontamente. Via S. Spiridione 7. 10942 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. San Cilino N. 541. 2017 L

MAGAZZINO centro, anche uso garage o scuderia affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2018 L

NEGOZIO una porta, con retrobottega, affittasi. Via S. Giacomo monte 12. 1569 L

STALLA per 4-5 cavalli con fienile affittasi per il 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1943 L

PARTE appartamento, comfort moderno, composto 2 stanze, stanzino, comodo cucina, primo piano, paraggi via Stadion, affitta persona sola, a piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo.

STANZA matrimoniale, ariosa, mobili chiari, affittasi prontamente. Barriera ...gata.

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, specchio, credenza vendonsi. Ghega 15, V.

BICICLETTA nuovissima, splendida, ... qualunque prezzo. Alfieri 17, IV, ...

BOTTAME da 3-400 acquistasi. Donadoni ... lefono 738.

BOTTI e barili per olio, aceto e vino, ... per vino, da vendere. Indirizzo al Piccolo.

BICICLETTA da corsa «Peugeot», ruota ... due freni, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo, ore 12-2.

CANAPE', poltrone e sedie, cercansi. Indirizzo al Piccolo.

DIVANO, tre sedie, una poltrona, armadio, letto due persone vendonsi per corone ... volgersi via Silvio Pellico 6, portinaio.

LETTINO quasi nuovo, rivoltella sei ..., sedia sdraio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo.

LAMPADARIO elettrico da salone, piedistallo noce, grande sofà a cantone, vis-à-vis, trene, gruppo canapè quattro poltrone, ... nero, cortinaggi, quadri piccoli grandi olio, armi, lavamano, altri singoli mobili, ... Smirne, grande, armi giapponesi, altri ... artistici, vendonsi causa partenza. Lazzaretto ... piano secondo, destra.

LETTO completo, susta quasi nuova, ... corone 28; più specchio, comodino, lavamano ... Galileo 8, IV.

MULO tre anni 15½ pugni, forza straordinaria, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

MOBILIE, stanze complete, vendonsi, ... ne, via Coroneo 13, primo, sinistra.

MOTOCICLETTA con tendi-cinghia, ... causa partenza. Via Giuseppe Caprin ...

MOBILI diversi vendonsi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo.

MOBILI nuovi, stanza letto, anche singoli, vendonsi. Fonderia 3, IV, sinistra.

MOBILI per stanza da letto una persona, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

OGGETTI di cucina e di camera, vendonsi. ... dirivo 19, III.

PIANINO nuovo, finissimo, corde incrociate, vendesi. Farneto 12, primo, sinistra.

PIANO Mignon, vendesi causa partenza, ... simo prezzo. Via Farneto 10, II.

REPOSEE con due poltroncine, lettino ... susta metallica con materasso, seggiolino bambino, vendonsi modico prezzo. Esclusi rivenditori. Via Coroneo 29, IV, porta 12. Visitare dalle 10-1, 4-6.

STUFA a gas, quasi nuova vendesi. Corso ...

STANZA pranzo, completa, buonissimo noce americano, con marmi e specchi, ... trasloco vendesi metà prezzo. Visitare dalle ... Acquedotto 57, porta 7.

STANZA matrimoniale, splendida, massiccio legno opaco vendesi. Indirizzo Piccolo.

SOFA' e quattro poltrone vendonsi; esclusi ... diatori. Indirizzo al Piccolo.

VAPORETTO oppure grande motoscafo cercasi noleggio per trasporto passeggeri. Offerte Casella postale 98. 10945

VESTITI da uomo, vendonsi, prezzi bassi. Barriera 14, terzo, porta 19.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA olio, utile 250 mensili, vendesi ... ne 800. Luzzatto, caffè Rossetti.

BOTTEGHINO generi alimentari, erbaggi, fitto 28 mensili, incasso 50 giornaliere, ... desi corone 1600; altro, corone 220. Luzzatto, caffè Rossetti.

LATTERIA con vendita erbaggi, vino e ... vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo.

MUTUO di 10.000 cor. (assicurato), cercasi ... ziante, a condizioni da trattarsi. Sub «A... rato» al Piccolo.

MUTUI, intavolazioni a privati e sopra ... Indirizzo Piccolo.

PISTORIA vendesi causa servizio militare, ... rone 500. Luzzatto, caffè Rossetti.

SALUMIERE provetto che assuma per ... proprio il commercio presso buffet posizione centrica, cercasi. Scrivere «Salumiere» Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA 4 stanze, campagna, acquisterebbesi cassa pronta. Indirizzo Piccolo.

CASA a Gradisca, centrica posizione con ... tostanti splendidi locali vendesi, saldo ... 2500. Offerte «2500» Piccolo.

GRADISCA vendesi casa d'angolo, adattissima per albergo, vicinanza Duomo, ... cali, pianterreno tre grandissimi locali ... caffè, restaurant. Chiusura porte e finestre ... roulette, piccolissimo saldo prezzo. Offerte ... farone» Piccolo.

STABILI lussuosi, valore cor. 100.000 a ... posizioni centrali, esenti imposte, ... verso pagamento con Cheque su primarie ... Trattansi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo.

STABILI splendidi, in città, e fondi di fabbrica per case e villini, vendonsi anche verso ... di valore. Rivolgersi: Rodolfo Steidler, ... Orientale, dalle 8-9 ant. e dalle 3-4 pom.

VILLINO vicino via Rossetti vendesi. Indirizzo Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COL caldo, attente madri; svezzate i bambini col Gries Monopol in scatole originali come le insuperabili Lasagne igieniche marche Occhio, Cuore, Gloria. 103...

CUCINA completa, signorile vendesi. Belvedere 10, falegname.

CUCINE signorili solidissime, laccate, ... nonchè stanza matrimoniale, mogano, ... ta, lucida, vende Cucit, Canova 22.

DIVANI tutte le qualità e fornimenti per ... to, vendonsi, buonissimo prezzo, occasione. Farneto 15, tappezziere.

LEVATRICE autorizzata accoglie ... Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto ... fono 278, rom. 4, villino proprio.

MOTOCICLETTE (due) vendonsi in ... per causa militare, qualunque prezzo ... bile. Officina, via Stadion N. 10.

STANZA matrimoniale mogano, completa, vendesi occasione, corone 385. Sanità 8, ... Porporella.

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

VILLEGGIATURA! Chi vuole passare ... giorni in pace, si rechi a Sistiana, dove ... va buona aria di monte; bagni di mare ... Camere ammobiliate e vitto a buon prezzo ... so trattoria Suc.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LABOR Omme Vincit: Hai ricevuto? Perchè ... to silenzio verso chi scusati costantemente ... B. tuo G.

LUCE. Vengo a trovarti lunedì, ore 9. ... Elettrica.

CALMA. Pregoti un'ora più tardi.

LIA. Che significa questo tuo comportamento ... giochi forse di nuovo?!

PARSIFAL. Non sconsolarti così ... tempo è un grande balsamo. Guai ... abbattere già dalla prima disavventura ... cordo sempre...

MATRIMONIO contrarrebbe distinto ... benestante, con signorina o vedova ... età. Lettere sub «Benestante» posta centrale.

VILLEGGIATURA a Matteria. Diverse ... ammobiliate, cucina, giardino splendido ... sizione. Decleva.

SCUTARI. Tanti cari saluti e b.... nella ... ranza di rivederti in breve. Un affettuoso ... braccio da Cattaro.

SO che è difficile ma oggi non rifiutare ... ni solita ora e luogo, debbo parlare ... 13-8-V. P.

GALLIA. Ricevuto la tua cara di ... Pazienza e coraggio, mia piccola cara ... rino tuo.

7 Aprile. Siete molto, molto crudele ... volete ch'io commetta qualchecosa di ... concedetemi un abboccamento, chiamatemi entro la mattina. Non conosco ostacoli ... verVi. Se debbo perderVi, mi perdo.

7 Aprile. Rispondo anche nel dubbio ... dalle ansie di questi giorni. Ma se ... perchè rimprovera? Che cosa devo fare ... contentarla?

FIORDALISO. Ricevetti tua carissima ... del ritrovo. Quanto mi spiace. Scrivi ... cordati della sempre tua Margherita.

REVOLTELLA. I signori scusano signorine ... stite di bianco. Arrivederci domenica ... ciatore.

DARLING mia. R. S. T'aspetto, ti desidero ... etern.

CONDIVIDENDO tua tristezza, my ... faccio voti sinceri per un presto ... torno! Sempre tuo!